



Regione Molise

*Assessorato Politiche Agricole e Agroalimentari
Programmazione Forestale - Sviluppo Rurale - Pesca produttiva
Tutela dell'Ambiente*

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE MOLISE 2014-2020

FAQ
(Frequently Asked Questions)

01/12/2016

Sommario

1. FAQ DI CARATTERE GENERALE/COMUNI A PIU' BANDI.....	3
2. FAQ SPECIFICHE	7
2.1 Sottomisura 4.1	7
2.2 Sottomisura 4.2	14
2.3 Sottomisura 4.3	20
2.4 Sottomisura 6.1	22
2.5 Sottomisura 10.1	30
2.6 Sottomisura 11.1	32
2.7 Sottomisura 19.1	33
2.8 Sottomisura 19.4	37

1. FAQ DI CARATTERE GENERALE/COMUNI A PIU' BANDI

1. **D:** *Essendo stata eliminata l'area D2 Collina rurale del vecchio PSR - in pratica la zona svantaggiata - per il nuovo PSR, tale area è considerata "montana" o "altra area"? Esiste una mappatura delle nuove macroaree, per meglio determinare la redditività minima d'accesso, la percentuale di finanziamento?*

R: Il PSR Molise 2014/2020 classifica le aree in due macro-tipologie: D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” e A “Poli urbani”. Contrariamente al precedente periodo 2007/2013, nell’attuale programmazione non esiste una ulteriore classificazione delle aree D in sotto categorie D1, D2 e D3. L’intero territorio è classificato come area D, con due limitazioni relative al Comune di Campobasso e al Comune di Isernia). Per “comune montano” si intende il comune totalmente montano individuato nella classificazione ISTAT (dati aggiornati al 30/01/2015). E’ possibile consultare l’elenco dei comuni ricadenti in area D e l’elenco dei comuni montani nella sezione “Documentazione” riportata nella pagina web del relativo bando (sottomisura di riferimento), pubblicato sul sito www.regione.molise.it - Area tematica “Agricoltura e Foreste” – Sezione PSR Molise 2014/2020. (17/12/2015)

2. **D:** *Da quando è possibile fatturare le macchine su cui si richiede il contributo?*

R: Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto. (17/12/2015)

3. **D:** *Dove posso trovare il Manale delle procedure?*

R: Il documento “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento”, approvato con Determinazione Direttoriale del Direttore di Area n.135 del 15.12.2015, è pubblicato sul sito www.regione.molise.it, nell'area tematica Agricoltura e Foreste - Psr 2014-2020, all’interno delle singole sezioni dei bandi aperti. (17/12/2015)

4. **D:** *Vorrei sapere quando verranno erogati i fondi, una volta approvato il progetto presentato. Quanto tempo passerà?*

R: Nella procedura a bando aperto alla fine di ogni step sarà stilata la graduatoria di merito che riguarderà tutte le domande presentate nell’ambito della fase/step di riferimento. Sarà possibile presentare domanda di pagamento dopo l’accettazione del provvedimento di concessione da parte del beneficiario. Si veda il bando di riferimento ed il “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise. (01/02/2016)

5. **D:** *Con riferimento ai Bandi attivati, ai fini della predisposizione dei Piani di sviluppo aziendale si chiede se è prevista, al pari di quanto avvenuto nell’ultimo periodi di programmazione, la compilazione del Business plan online (BPOL). In caso di risposta affermativa, a partire da quando sarà attivo sul portale ISMEA?*

R: Si, è prevista l’opzione di compilazione del Business plan on line che è in fase di elaborazione in collaborazione con l’organismo pagatore e sarà collegata alla domanda di aiuto. In attesa dell’attivazione di tale opzione il business plan va presentato in formato cartaceo. (01/02/2016)

6. **D:** *Quale professionista abilitato alla presentazione della domanda di richiesta di finanziamento on line (MUD) per conto di aziende agricole clienti, avrei la necessità di accreditarmi sul portale SIAN dove trovo la modulistica aggiornata per la delega aziendale e la richiesta di credenziali?*

R: L'accreditamento sarà possibile non appena il portale SIAN sarà operativo per il bando in questione. (01/02/2016)

7. **D:** Vorrei avere informazioni circa le modalità di registrazione (come tecnico delegato da azienda agricola) al sian per accedere al MUD del psr. Inoltre le chiedo quali siano i requisiti professionali per essere accreditato come tecnico delegato.

R: Le condizioni di accreditamento saranno a breve comunicate con la messa a disposizione della modulistica sul sito della Regione Molise – Area tematica “Agricoltura e Foreste” - PSR Molise 2014/2020. Non sono richieste specifiche competenze per l'assunzione della delega alla compilazione della domanda. Tuttavia, si sottolinea che gli elaborati progettuali devono essere firmati dalle competenti figure professionali. (23/02/2016)

8. **D:** Desidero sapere, in merito alla classificazione delle zone del comune di Isernia, come si deducono quali sono i terreni ricadenti in quella determinata zona. Ad esempio nell'allegato "Elementi classificazione aree" è riportata la frazione "Vallesoda" e, avendo io dei terreni limitrofi alla zona, come faccio a sapere se ricadono o meno nella frazione Vallesoda? Mediante i fogli catastali? E, qualora non ricadessero nella zona D, potrei ottenere delle deroghe essendo limitrofi alla frazione?

R: Si veda l'allegato "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise - Aree D", pubblicato sul sito istituzionale della Regione Molise, area tematica "Agricoltura e Foreste" - PSR Molise 2014/2020, dove in corrispondenza delle frazioni, sono indicati i rispettivi fogli catastali. Non sono ammesse deroghe. (01/02/2016)

9. **D:** Dove posso consultare la cartografia relativa alle zone HVN ?

R: Si veda il sito istituzionale della Regione Molise www.regione.molise.it, area tematica “Ambiente e territorio” – “Aree protette”. (01/02/2016)

10. **D:** Per quanto riguarda la richiesta al SIAN delle credenziali di accesso al sistema per scaricare il MUD è necessario che la rete di imprese sia già costituita, e dunque sarà il legale rappresentante della società capofila a farne richiesta, oppure tali credenziali possono essere richieste da persona fisica che al momento della richiesta non ha ancora registrato la società?

R: Per la compilazione ed il rilascio della domanda di aiuto è necessario che il soggetto richiedente sia titolare di un fascicolo aziendale validato sulla base dei requisiti richiesti dalle procedure di riferimento. (04//03/2016)

11. **D:** La PST coincide con la PLV?

R: No. La Produzione Standard Totale (PST) dell'azienda è un valore tabellare definito sulla base del Regolamento (CE) 1242/2008 e fa riferimento alla condizione aziendale ante insediamento/investimento. La Produzione Lorda Vendibile, invece, fa riferimento alla produzione aziendale vendibile al netto dei reimpieghi. (04//03/2016)

12. **D:** Chiedo chiarimenti a riguardo la bonifica di coperture di manufatti in amianto, e la possibilità di accedere a incentivi per la rimozione e smaltimento, con il PSR 2014-2020. C'è la possibilità per le persone che devono sostituire amianto di richiedere degli incentivi dalla Regione o Enti competenti?

R: L'intervento è escluso in quanto obbligo di legge. (04//03/2016)

13. **D:** Dove trovo la modulistica da compilare per la richiesta di accreditamento al SIAN?

R: Sul portale della Regione Molise – Area tematica “Agricoltura e Foreste” - PSR Molise 2014/2020 (<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13627>) sono disponibili i moduli per la richiesta di accreditamento e di delega alla compilazione della

domanda di aiuto. Al momento, comunque, l'accreditamento non è possibile in quanto il portale SIAN non è ancora attivo (11/03/2016)

14. D: *Come posso presentare la domanda di aiuto se il portale SIAN risulta essere ancora non attivo?*

R: Le domande di aiuto, per la scadenza del primo step del 31/03/2016, dovranno essere presentate in formato cartaceo. E' possibile scaricare sul portale della Regione Molise – Area tematica “Agricoltura e Foreste” - PSR Molise 2014/2020 (<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13634>) i modelli di domanda di aiuto da compilare e consegnare in cartaceo e le Disposizioni attuative per i bandi sottomisure 4.1, 4.2, 4.3, 6.1 dell'Autorità di Gestione. (11/03/2016)

15. D: *Si chiede se per il calcolo della PST sono da includere o possono essere inclusi anche i terreni localizzati al di fuori del territorio della Regione Molise, presenti nel fascicolo aziendale del proponente domanda.*

R: La PSR si calcola sui terreni dell'azienda, localizzati in regione. (26/03/2016)

16. D: *Quante domande di aiuto una azienda agricola può presentare nell'arco della programmazione 2014-2020?*

R: Si veda il capitolo 4 del documento “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento”, pubblicato sul sito www.regione.molise.it, nell'area tematica Agricoltura e Foreste - Psr 2014-2020, all'interno delle singole sezioni dei bandi aperti(26/03/2016)

17. D: *Le spese sostenute da un'impresa agricola per la costruzione di fabbricati in zona artigianale-industriale (e non agricola) e destinati alla trasformazione dei propri prodotti agricoli, sono ammissibili alle agevolazioni previste dalla sottomisura 4.1?*

R: No. (26/03/2016)

18. D: *Il contratto di affitto unilaterale rappresenta titolo di proprietà?*

R: I contratti di affitto unilaterali non rappresentano in nessun caso titolo di proprietà valido per accedere ai benefici dei bandi del PSR 2014-2020, pertanto le superfici a cui essi si riferiscono non saranno ritenute ammissibili. (26/03/2016)

19. D: *Nell'ipotesi in cui si invii oggi la raccomandata A/R con la domanda di aiuto, e nei 20 giorni successivi venga attivato il portale, la domanda può essere perfezionata tramite gli allegati da me prodotti oppure è obbligatorio inviare la documentazione scaricabile dal portale? In questo caso il calcolo dei 20 giorni parte dal giorno dell'invio della raccomandata A/R o dalla data di rilascio del MUD sul portale SIAN?*

R: I 20 gg partono dalla data con cui viene protocollata la domanda inviata con raccomandata. In caso attivazione del portale successiva all'invio della raccomandata il soggetto può ritirare la domanda presentata dalla raccomandata e ripresentarla sul portale. In tal caso i 20 giorni partono dalla data di rilascio del MUD. Se, invece, rimane la domanda inviata con raccomandata la regione farà una specifica disposizione per autorizzare la successiva presentazione del MUD. Si ricorda di verificare la funzionalità del portale prima di inviare le raccomandate in quanto se il portale è attivo la domanda va presentata attraverso il portale e la regione non accetta più domande cartacee inviate con raccomandata. Inoltre si ricorda che il termine dei 20 giorni è perentorio e la documentazione relativa alla domanda presentata deve arrivare ed essere protocollata in regione entro il ventesimo giorno. (24/05/2016)

20. D: *Secondo quanto contenuto nel Manuale delle procedure e dei controlli il requisito di cantierabilità non deve essere posseduto all'atto della domanda di aiuto. A tal proposito con*

la presente chiedo se sia necessario o meno il deposito della SCIA prima della presentazione del progetto.

R: In riferimento al capitolo 2 del Manuale delle Procedure, il deposito della SCIA può essere successivo alla presentazione della domanda di aiuto ed effettuato entro e non oltre 120 giorni dall'atto di concessione e comunque mai dopo la prima domanda di pagamento. (06/07/2016)

2. FAQ SPECIFICHE

2.1 Sottomisura 4.1

1. **D:** *Rientrano negli interventi soggetti ad agevolazione anche l'impiantistica elettrica, meccanica e le fonti rinnovabili quali il fotovoltaico, solare termico e cogenerazione?*

R: Sì, laddove gli interventi sono funzionali al piano di miglioramento aziendale e, nel caso delle fonti rinnovabili, se rispettano le condizioni previste del bando 4.1 all'art. 4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità". (17/12/2015)

2. **D:** *Una fondazione, in quanto ente, può accedere ai finanziamenti previsti per la sottomisura 4.1?*

R: No. Il beneficiario deve essere una società agricola. L'Amministratore di tale società deve avere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale. Riferimento art. 3 "Soggetti beneficiari" del bando 4.1. (17/12/2015)

3. **D:** *Con riferimento alla misura 4.1 del PSR Molise 2014/2020, avremmo bisogno di sapere se è ammissibile un progetto di un'azienda agricola che intende realizzare un birrificio agricolo per la produzione di birra artigianale con materie prime agricole autoprodotte. L'investimento riguarderebbe l'acquisto di attrezzature agricole, di impianti e attrezzature per l'allestimento del birrificio e investimenti nel proprio agriturismo*

R: La produzione di birra artigianale rientra nella tipologia degli investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli, in prodotti non agricoli e pertanto soggetto alle condizioni di cui all'art. 44 del Reg. (UE) n. 702/2014. (01/02/2016)

4. **D:** *Con riferimento alla sottomisura 4.1 articolo 9 – "Documentazione" comma 1, punto 2 lett. d "analisi dei prezzi", si chiede di chiarire le condizioni di conflitto di interesse che determinerebbero l'esclusione dei preventivi richiesti.*

R: Si veda il "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise. (01/02/2016)

5. **D:** *Nella sottomisura 4.1 viene esclusa (art. 10) la possibilità di avere maggiorazioni agli investimenti per la trasformazione o commercializzazione dei prodotti aziendali. In precedenza però si indica che le maggiorazioni sono ammissibili nei progetti collettivi o presentati da organizzazioni di produttori. Si chiede pertanto il motivo per cui non è possibile, ad esempio, avere una maggiorazione nel caso di una ATI di piccoli produttori che si uniscono per realizzare un mulino e/o acquistare attrezzature per la commercializzazione e trasformazione di cereali. Tale restrizione non è forse in contrasto con le premesse (priorità, focus area ecc.) del bando?*

R: Il reg. 1305/2013 fissa al 40% l'aliquota massima per gli investimenti legati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti. (01/02/2016)

6. **D:** *Con riferimento alla sottomisura 4.1 ed in particolare alla tipologia di interventi e spese ammissibili, si chiede se sono ammissibili le spese riguardanti la realizzazione di un impianto di piante officinali poliennali.*

R: I poliennali rientrano nella tipologia degli impianti arborei. (01/02/2016)

7. **D:** *Per la sottomisura 4.1 è previsto un limite minimo dell'investimento? per il Business Plan dobbiamo attendere la procedura BPOL dell'Ismea ?*

R: Non è previsto un limite minimo dell'investimento. (01/02/2016)

8. **D:** *In relazione al bando PSR 2014-2020 (misura 4.1) avrei necessità di sapere se la specie coltivata "CORIANDOLO", normalmente considerata una spezia o pianta aromatica, sia inquadrabile nel gruppo D34 come da allegato del bando, per il calcolo corretto della PST.*
R: Sì, la coltivazione del coriandolo rientra nel gruppo D34. (01/02/2016)
9. **D:** *Nel caso di costruzione di un nuovo fabbricato annesso per la produzione e trasformazione di prodotti agricoli qual'è il livello di progettazione richiesto dal bando? Inoltre, al momento della presentazione della domanda (BANDO MISURA 4.1) i pareri necessari alla realizzazione del manufatto devono essere acquisiti o possono essere semplicemente stati inoltrati ai vari enti?*
R: Si veda il Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise, al capitolo 2 – voce "Cantierabilità". (01/02/2016)
10. **D:** *Si intende realizzare un impianto a biomassa per la produzione di energia elettrica e calore. La produzione di energia elettrica sarà interamente venduta mentre la produzione di energia termica sarà consumata dall'azienda agricola per almeno il 45% del totale. L'intervento è ammissibile secondo il bando PSR 2014/2020 – Misura 4 – Investimenti in Immobilizzazioni Materiali - Sottomisura 4.1 – Sostegno agli investimenti in aziende agricole?*
R: No, non è ammissibile in quanto la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili deve essere utilizzata esclusivamente per autoconsumo. Si veda art. 4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità" del bando 4.1. (01/02/2016)
11. **D:** *Ho a disposizione un terreno ed ho intenzione di avviare un allevamento di lumache e diventare agricoltore diretto. Leggendo le varie sottomisure e le relative F.A.Q. ho riscontrato che la misura 6.1 non finanzia questo tipo di attività. Pertanto sono a chiedervi se l'avvio di questa attività è finanziata dalla misura 4 oppure da altro tipo di misura?*
R: L'allevamento di lumache non è escluso dai benefici della misura 4.1, nel rispetto delle condizioni previste dal bando. (01/02/2016)
12. **D:** *In riferimento alla misura 4.1, vorrei realizzare un progetto che comprende il fotovoltaico per l'autoimpiego in azienda. E' possibile effettuare lo scambio sul posto, in quanto i 12 kw che intenderò installare non bastano per il corretto funzionamento del ciclo produttivo aziendale e quindi dovrò rincorrere comunque alla fornitura di energia aggiuntiva dalla rete ENEL.*
R: Il bando considera spese ammissibili i costi per la realizzazione di strutture e impiantistica per la produzione di energia, ad esclusivo utilizzo aziendale-autoconsumo, da fonti rinnovabili, tra cui il fotovoltaico senza la sottrazione di suolo agricolo. A partire da tale condizione resta in capo al potenziale beneficiario la valutazione delle relative scelte tecniche ricordando che dalla documentazione progettuale deve emergere con chiarezza che la potenza dell'impianto soddisfi il solo autoconsumo aziendale e non abbia potenze superiori. (08/02/2016)
13. **D:** *Le spese per stipulare la polizza fidejussoria sono finanziabili al 60% per chi aderisce alla misura 6.1 o 4.1?*
R: Nella misura 4.1 le spese relative alla polizza fideiussoria sono ammissibili, nell'ambito delle spese generali, al tasso di aiuto previsto dal bando. Per la misura 6.1 non è prevista polizza fideiussoria. (04/03/2016)

14. **D:** *In riferimento al bando 4.1, il requisito di utilizzo esclusivo in azienda dell'energia prodotta da fonti rinnovabili è garantito per dimensione del fabbisogno o esclusivamente con lo scambio sul posto? per chiarire, installando un impianto eolico delle dimensioni in kw utili a coprire il consumo aziendale in kwh, ma adottando la formula della cessione dell'energia al gestore con parallelo consumo dell'energia in tempi diversi dalla produzione, soddisfo il requisito e, pertanto l'intervento è ammissibile?*
R: A partire dalle condizioni previste dal bando, resta in capo al potenziale beneficiario la valutazione delle relative scelte tecniche ricordando che dalla documentazione progettuale deve emergere con chiarezza che la potenza dell'impianto soddisfi il solo autoconsumo aziendale e non abbia potenze superiori. (04//03/2016)
15. **D:** *In riferimento al bando 4.1, è ammissibile la ristrutturazione di un capannone per allevamento avicolo effettuata da un allevatore che pratica l'allevamento in soccida?*
R: No. (04//03/2016)
16. **D:** *In relazione alla Misura 4.1, all'articolo 7, risulta possibile l'acquisizione di un fabbricato con le limitazioni indicate. A tale scopo quale tipo di documento deve essere prodotto per dimostrare la disponibilità del fabbricato alla vendita e successiva acquisizione da parte del soggetto che presenta la domanda di aiuto? Un accordo tra le parti con promessa di stipula a buon fine è sufficiente?*
R: E' necessario il preliminare di vendita sottoscritto dalle parti. (04//03/2016)
17. **D:** *Vorrei aderire al bando per il primo insediamento in agricoltura ed a quello per gli investimenti - Misura 4.1. Nell'ambito di quest'ultima, è finanziabile la realizzazione di un allevamento di asini per la produzione di latte, in pratica stalla, fienile e deposito granelle, nonché locali per la conservazione e la lavorazione del latte prodotto (imbottigliamento)?*
R: La tipologia di investimento non è esclusa. (04//03/2016)
18. **D:** *Nei Bandi Pubblici delle Misure 4.1 e 4.2 nell'articolo 10, che riguarda le "Agevolazioni previste", viene previsto un aumento del sostegno del 20% ovvero dal 40% al 60% nel caso in cui si presentino interventi nell'ambito dei PEI. Volendo aderire ad un Gruppo Operativo da candidare alla SottoMisura 16.1 (non appena attiva) e dovendo presentare domanda di aiuto (4.1 – 4.2) quantificando l'importo del contributo si chiede se è possibile farlo con la maggiorazione della suddetta aliquota al 60% nella prima fase che scade 31/03/2016?*
R: L'opportunità di integrazione della percentuale del tasso di aiuto, del 20%, non può essere attribuita se l'intervento non è presente contestualmente all'interno di un PEI. (04//03/2016)
19. **D:** *Vorrei sapere se l'acquisto di un veicolo autocarro con cassone ribaltabile per il trasporto di prodotti agricoli aziendali può essere finanziato dalla misura 4.1.*
R: Tale acquisto potrebbe ritenersi ammissibile solamente se funzionale allo sviluppo del piano di miglioramento aziendale e nel rispetto dell'ammissibilità delle tipologie di spesa di cui all'articolo 7 del bando. (04//03/2016)
20. **D:** *In relazione al bando PSR 2014-2020 (misura 4.1) avrei necessità di sapere se la "lombricoltura" è inclusa nelle attività finanziabili ed eventualmente in quale settore è possibile inquadrarla.*
R: No. Non è al momento attività eleggibile. (04//03/2016)
21. **D:** *Nell'ambito della Misura 4.1, vorremmo costituire un consorzio di aziende agricole tutte operanti nel settore della zootecnia per risolvere il problema dei reflui realizzando un piccolo impianto di biometano. Le singole aziende conferiscono i reflui ed il metano ottenuto nella digestione anaerobica (dopo filtrazione) viene immesso nella rete del gas naturale*

valorizzando economicamente ciò che ad oggi risulta scarto ed è un costo. Tale intervento è ammissibile?

R: Sì, se dimensionato sui reflui prodotti dalle aziende aderenti e se il soggetto proponente risponde ai requisiti di accesso della misura 4.1. Si sottolinea, inoltre, che la produzione di energia/fonti di energia deve essere finalizzato a soddisfare l'autoconsumo aziendale delle aziende aderenti. (04/03/2016)

22. D: *All'articolo 10 della misura 4.1 si afferma che il tasso di aiuto può essere aumentato del 20% rispetto al 40% iniziale nel caso di giovani primi insediati. Vorrei chiedere se, una volta collaudato un primo PMA da parte di un giovane insediato, nel caso voglia presentare un secondo PMA nell'ambito di un eventuale futuro bando 4.1. sempre nel periodo 2014-2020, la condizione di giovane primo insediato permane o viene a cessare?*

R: E' possibile presentare un nuovo piano di miglioramento a valere su un futuro bando della misura 4.1 ma non può beneficiare delle condizioni di vantaggio spettanti ai primi insediati che si esauriscono. (04/03/2016)

23. D: *Sono un giovane interessato a presentare domanda a valere sul primo insediamento (6.1) e contestualmente al bando per gli investimenti in azienda agricola (4.1). In riferimento alla Produzione standard, di cui all'allegato dei suddetti bandi, chiedo un chiarimento sul valore della PS relativo alla produzione animale "Polli da carne/broilers".*

R: La Produzione Standard dell'azienda agricola è un valore definito sulla base delle Rubriche e della metodologia riportata nel Regolamento (CE) 1242/2008. Nel caso specifico della consistenza avicola di una azienda, il valore della PS è pari a €1.947. Tale valore è stato determinato moltiplicando il peso di 100 capi vivi, per il prezzo della carne, per il numero dei cicli di produzione che possono essere effettuati in azienda nel corso di un anno, fissato a n. 5,5 cicli. Pertanto, il valore della produzione indicato in tabella si riferisce a 550 capi presenti in azienda in un anno. (04/03/2016)

24. D: *All'articolo 10 della misura 4.1 si afferma che il tasso di aiuto può essere aumentato del 20% rispetto al 40% iniziale nel caso di investimenti collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento 1305/13 (agricoltura biologica o integrato). Nello specifico nel caso di un'azienda interessata all'acquisto di macchine ed attrezzature agricole, l'impegno ad aderire al metodo di agricoltura biologica o integrata consente l'incremento del tasso di aiuto sugli investimenti proposti?*

R: Sì, l'impegno ad aderire alle operazioni riportate dà diritto alla maggiorazione della percentuale di contributo. L'impegno all'adesione diventa obbligatorio pena la revoca del contributo. (26/03/2016)

25. D: *In riferimento al bando 4.1, l'art. 3 parla di impegno per la sottoscrizione di una assicurazione multi rischio (da parte dell'azienda agricola), ciò vuol dire che nella fase di presentazione della domanda basterà solo un documento scritto (dichiarazione di impegno) e null'altro? Inoltre, in caso di approvazione dell'idea progettuale, tutta l'azienda sarà coperta da assicurazione?*

R: Sì, al momento della domanda è sufficiente dichiarare di impegnarsi alla sottoscrizione della polizza che coprirà l'intera azienda. (26/03/2016)

26. D: *In riferimento al bando 4.1, l'art. 4 dispone che il piano aziendale debba contenere "le esigenze in termini di formazione e consulenza" tramite i rispettivi bandi (al momento non attivi). Non essendoci ancora bandi attivi, per la scadenza del 31 Marzo questo punto verrà comunque preso in considerazione?*

R: La descrizione del punto suddetto deve essere dettagliato nel piano di miglioramento Aziendale e rappresenta un adempimento richiesto al momento della presentazione della domanda di aiuto, anche se sarà attuato in un periodo successivo. (26/03/2016)

27. **D:** *Sono un giovane agricoltore che con la vecchia programmazione (PSR 2007/2013) si è insediato tramite il pacchetto giovani: ho ricevuto la determina di accettazione in data avere la maggiorazione del 20 % in più per la misura 4.1?*

R: No, non sussiste il requisito di primo insediamento. (26/03/2016)

28. **D:** *Sono proprietario di alcuni terreni seminativi. I terreni sono regolarmente inclusi nel mio fascicolo aziendale Agea ma sono classificati come zona insediamenti produttivi nel piano regolatore generale comunale. L'impianto di un frutteto su questi terreni è una spesa ammissibile per la misura 4.1? Essendo inclusi nel fascicolo aziendale, possono essere inclusi nel calcolo della PST?*

R: Sì, se sono riportati in fascicolo aziendale validato e classificati come agricoli. (26/03/2016)

29. **D:** Per quanto riguarda la valutazione della PLS vorrei sapere in quale categoria rientra la coltivazione del "coriandolo da seme". A mio avviso è errata la collocazione in una categoria da 20.000€ ad ettaro in quanto la resa massima è di 25 quintali di seme ad ettaro per un prezzo di 60€ ad ettaro (1.500€ in totale).

R: La classificazione del coriandolo dipende dall'utilizzo del prodotto finale che deve essere dimostrato con le fatture di vendita. Si sottolinea che laddove si riscontri il rischio di creazione ad arte di condizioni artificiali per accedere al premio saranno effettuati controlli aggiuntivi e punite le false dichiarazioni. (26/03/2016)

30. **D:** *In merito all'erogazione del contributo, all'art. 10 della misura 4.1 si legge "L'aiuto è concesso in conto capitale. Possono essere corrisposti degli anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso." Si chiede se sono previste erogazioni successive sulla base di Stati di Avanzamento lavori? in tal caso il limite del contributo erogabile è pari al 90 % come nella precedente programmazione?*

R: Sì, le modalità di concessione di pagamento previste sono: a titolo di anticipo, acconti in corso d'opera, fino al 90% e a saldo finale. (26/03/2016)

31. **D:** *Nel caso in cui un Imprenditore agricolo sia anche progettista le spese di progettazione sono ammissibili tra i costi generali di cui all'art. 7 del bando 4.1?*

R: Possono rientrare quali contributi in natura (26/03/2016)

32. **D:** *Relativamente al quesito "In riferimento al bando 4.1, è ammissibile la ristrutturazione di un capannone per allevamento avicolo effettuata da un allevatore che pratica l'allevamento in soccida?" riportato nella faq n.15 del 04/03/2016, e al quale codesto Ufficio rispondeva negativamente, lo scrivente chiede di motivare tale esclusione, atteso che l'art.7 del Bando Mis.4.1, al punto 2, riporta quale tipologia di investimenti ammissibili a finanziamento la "costruzione/acquisizione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale". Il contratto di soccida è un contratto associativo ancora vigente nel quadro dei contratti agrari e disciplinato dagli artt. dal 2170 al 2186 del Codice civile, e i relativi attori (soccidario e soccidante) sono considerati imprenditori agricoli*

R: La condizione di accesso ai benefici della 4.1 è quella di agricoltore attivo. Quale primo elemento deve essere dimostrato che il soggetto deve avere i requisiti di ammissibilità previsti dal bando in primis quello di agricoltore attivo. Per la questione soccida è stato, invece, istituito un servizio specifico presso l'Assessorato all'Agricoltura a cui possono rivolgersi i potenziali beneficiari per gli approfondimenti necessari. (26/03/2016)

33. **D:** *per il progetto che ho intenzione di realizzare ho necessità di un locale per la trasformazione e il confezionamento dei prodotti. Avendo un locale di proprietà, che andrebbe ristrutturato, vorrei poterlo utilizzare a questo scopo. Il locale è però situato a Isernia, in un foglio catastale escluso dal bando. Può comunque essere utilizzato allo scopo oppure anche il laboratorio (i cui costi di adeguamento e messa in opera andrebbero inseriti nel piano delle opere da finanziare) deve essere ubicato in un paese incluso nel bando? E' inoltre finanziabile la locazione di terreni e/o fabbricati?*

R: La localizzazione degli interventi deve ricadere nell'ambito territoriale previsto dal relativo bando. Non sono ammissibili i costi di locazione. (02/05/2016)

34. **D:** *In relazione al bando PSR 2014-2020 (misura 4.1) avrei necessità di sapere se la specie coltivata "CORIANDOLO", normalmente considerata una spezia o pianta aromatica, sia inquadrabile nel gruppo D34 come da allegato del bando, per il calcolo corretto della PST.*

R: L'attribuzione del valore della PS riferita al Coriandolo va effettuata rispetto all'utilizzo finale del prodotto: laddove commercializzato come una spezia aromatica, il valore della PS da considerare è quello della rubrica D34, se commercializzato per altri usi va inquadrato nelle colture industriali della rubrica D35. Nella proposta il soggetto beneficiario deve fornire tutti gli elementi che comprovano la destinazione finale del prodotto pena l'inammissibilità della domanda. Tale disposizione è resa necessaria al fine di evitare condizioni artificiose finalizzate al superamento del limite minimo di PS previsto per l'accesso ai benefici. Tali condizioni laddove riscontrate saranno considerate come false dichiarazioni ed oggetto dei previsti adempimenti normativi. Con la presente faq si fornisce inoltre un chiarimento rispetto alla interpretazione della faq n. 8 della misura 4.1 del 01/02/2016. (24/05/2016)

35. **D:** *n. 8 aziende agricole esistenti vorrebbero associarsi per presentare un Progetto Collettivo a valere sulla Misura 4.1. Contestualmente in una delle 8 aziende si prospetta l'avviamento per un giovane agricoltore con la 6.1. Si può costituire la forma associativa delle 7+1 aziende ed usufruire contemporaneamente di un premio di 1°Insedimento e del sostegno al 60% per il Progetto Collettivo del gruppo? Se si, qual'è la procedura?*

R: L'insediamento va mantenuto distinto in quanto gli obblighi sono propri del soggetto primo insediato e non possono ricadere su tutti. Il progetto collettivo impegna tutti i soggetti e deve caratterizzarsi per delle finalità comuni come ad esempio la riduzione dei costi di produzione oppure il miglioramento delle performance economiche o ambientali. Un giovane insediato, quindi, deve fare domanda sulla 6.1 con un suo specifico piano aziendale e tale domanda rimane singola. Può successivamente fare domanda collettiva con le altre aziende per un piano di investimenti collettivi a valere sulla 4.1. Bisogna nell'investimento collettivo dare risalto alle finalità comuni ed ai vantaggi che tale investimento conferisce ai singoli soggetti che lo propongono. (24/05/2016)

36. **D:** *Un'azienda agricola che si costituisca e si insedi, ma che non abbia i requisiti per la misura 6.1, può partecipare alla misura 4.1 ?*

R: Sì, se possiede i requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità della misura 4.1 (24/05/2016)

37. **D:** *In merito alla tipologia degli interventi e spese ammissibili a valere sulla Misura 4.1, si chiede se un intervento di miglioramento fondiario consistente nella realizzazione di un*

nuovo impianto arboreo di mandorlo su terreno non irriguo è ritenuto ammissibile a finanziamento. R: Sì (24/05/2016)

38. D: *Sono titolare di un'azienda agricola vitivinicola con annessa cantina. Volendo accedere alla misura 4.1 mi chiedo se nel calcolo della PST sia da includere anche la produzione della cantina. In caso di risposta positiva dove posso trovare i necessari riferimenti?*

R: No, la PS non tiene conto del valore delle trasformazioni di prodotti. (20/06/2016)

39. D: *Un'azienda agricola che presenta il seguente ordinamento colturale: grano duro ha 2,70 - coriandolo ha 5,00 - oliveto ha 1,80 - girasole ha 2,50 - melone ha 1,00, in quale tipologia di settore produttivo prevalente rientra tra quelli proposti dall'art. 11 della Misura 4 - Sottomisura 4.1. (latte, cereali, carne, ortofrutta)? Verranno considerate come prevalenti solo le colture previste dal bando, olivo oppure grano duro, e quindi verrà attribuito un punteggio di 15 punti per i cereali oppure 18 per l'ortofrutta?*

R: L'Azienda è un'azienda mista, quindi, l'attribuzione del punteggio dipenderà dall'orientamento dato agli investimenti descritti nel piano di miglioramento aziendale. (20/06/2016)

40. D: *Quale valore di PST minima si deve considerare nel caso in cui il fascicolo aziendale sia composto per il 93% da terreni situati in zone montane e per il 7% da comuni non montani.*

R: Si fa riferimento al valore di PS relativo ai comuni montani in quanto di gran lunga prevalenti. Va sottolineato però che anche gli investimenti devono essere localizzati e mirati alle aree montane. Al fine di evitare la creazione di condizioni artificiali sarà effettuata in tali casi una verifica puntuale su l'ultimo aspetto richiamato. (20/06/2016)

41. D: *vorrei sapere cortesemente per accedere alle misure 6.1 e 4.1, se un'azienda può registrarsi sul portale ed effettuare direttamente la domanda, oppure occorre necessariamente appoggiarsi ad un CAA o un consulente. In questo secondo caso, può accreditarsi anche una società di servizi come intermediario, utilizzando la modulistica disponibile, o solo singoli professionisti?*

R: L'azienda può presentare anche direttamente la domanda previo accreditamento da farsi secondo le procedure indicate sul sito regionale. Tuttavia si ricorda che per molti documenti (piano miglioramento aziendale e altri documenti progettuali) occorre la firma di un professionista abilitato. Per questo si suggerisce di rivolgersi a tali professionisti anche per la presentazione della domanda oppure ai CAA. In entrambi i casi i soggetti incaricati devono essere delegati ed accreditarsi presso il sito regionale per il CUA per il quale sono stati delegati. (20/06/2016)

42. D: *Volevo sapere, visto che dispongo di un ettaro di bambù gigante, come potrebbe essere calcolata la pst, requisito essenziale per accedere al bando. Disponiamo di un contratto nel quale viene garantito il ritiro dei germogli di bambù commestibili ed apprezzati in particolar modo da vegetariani e vegani.*

R: Per il calcolo della PS relativa alla coltura del "bambù gigante" si deve fare riferimento alla Rubrica G6 "Altre colture permanenti" dell'allegato al bando 4.1. (20/06/2016)

2.2 Sottomisura 4.2

1. **D:** *Per un'azienda di trasformazione che deve realizzare il proprio investimento presso la propria sede operativa collocata in uno dei poli urbani, si chiede di conoscere quali aree, dei centri di Campobasso ed Isernia, siano classificate area "D" (area rurale), in coerenza con le previsioni del PSR Molise 2014-2020 al capitolo 2 e al capitolo 8 pag. 161. In particolare è candidabile un progetto d'investimento realizzato a Campobasso in via Sant'Antonio dei Lazzari?*

R: Si veda l'art. 2 "Ambito territoriale di intervento" del bando 4.2., fatti salvi tutti gli altri requisiti di ammissibilità richiesti per gli investimenti che saranno proposti. (17/12/2015)

2. **D:** *Può presentare domanda di aiuto una Società Cooperativa Agricola, che ha come oggetto sociale quello della raccolta, manipolazione, conservazione, lavorazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agricoli-zootecnici conferiti prevalentemente dai soci, la quale non conduce direttamente superfici agricole ma conta di oltre 100 soci conferitori (nella fattispecie aziende agricole cerealicole) e presentare un piano d'investimento riguardante l'acquisto di macchinari ed attrezzature agricole e beneficiare di un relativo contributo al 60% ?*

R: In caso di cooperativa agricola non di produzione si fa riferimento al bando 4.2 ed al relativo tasso di finanziamento all'art. 10 "Agevolazioni previste" del bando. (01/02/2016)

3. **D:** *In riferimento al bando 4.2, un'impresa di trasformazione intende implementare un impianto di cogenerazione che consiste nella produzione combinata di energia elettrica e termica, attraverso il processo di recupero dell'acqua calda o del vapore prodotti dal combustibile fossile, utilizzando l'energia prodotta per il funzionamento degli ordinari processi di lavorazione. Per realizzare la suddetta soluzione tecnologica, l'impresa deve installare delle turbine alimentate a gas o in alternativa un motore turbocompressore. Si chiede se le suddette attrezzature siano riconosciute come spese ammissibili e, in caso positivo, se è corretta l'allocazione delle stesse nella voce "macchinari, attrezzature e software" di cui all'art. 7 punto 2 del bando pubblico in oggetto.*

R: Sì, sono considerate spese ammissibili, alle condizioni riportate all'art. 4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità" del bando. Per quanto riguarda la tipologia di spesa l'allocazione è nella voce "macchinari, attrezzature e software" di cui all'art. 7 "Tipologie degli interventi e spese ammissibili" del bando 4.2. (01/02/2016)

4. **D:** *In riferimento al bando 4.2, un'impresa di trasformazione intende implementare dei sistemi internazionali di certificazione (BRC - British Retail Consortium - e IFS - International Food Standard -) al fine di garantire gli standard richiesti dal circuito della grande distribuzione organizzata in relazione a qualità, sicurezza e igiene dei prodotti alimentari offerti. A tal proposito, si chiede se i costi di impianto dei sistemi di certificazione (progettazione, audit, rilascio della certificazione), siano riconosciuti come spese ammissibili e, in caso positivo, se risulta corretta l'allocazione delle suddette spese nella voce "spese generali" di cui all'art 7 punto 3 del bando in oggetto.*

R: Nella voce "spese generali" di cui all'art. 7 "Tipologie degli interventi e spese ammissibili" del bando 4.2 sono ammissibili i costi funzionali all'acquisizione del sistema di certificazione e non le spese per il mantenimento dello stesso. (01/02/2016)

5. **D:** *In riferimento al bando 4.2, le spese generali possono essere sostenute solo nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di aiuto?*

R: Le spese generali, propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda, sono ammissibili a partire dai 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di aiuto e

nei termini previsti per la rendicontazione finale delle spese indicati nel bando all'art. 8 "Limitazioni e vincoli" e nei provvedimenti di concessione. (01/02/2016)

6. **D:** *Per studio di fattibilità è corretto intendere il lavoro svolto per la prospettazione descrittiva e misurazione dei valori economici generati dall'attività svolta, culminante in una previsione patrimoniale economica e finanziaria comportata dal programma di investimento? Inoltre si ritiene eleggibile la voce di spesa "consulenza economica" finalizzata all'analisi di sensitività e di scostamento generati dalle modifiche di processo, alla valutazione dei criteri utili ad alimentare il sistema di controllo della gestione, alla predisposizione di schemi contrattuali nei rapporti commerciali, all'analisi dei singoli aggregati di costo e a evadere qualsiasi richiesta proveniente dall'azienda beneficiaria in corso di realizzazione del programma di investimento, in merito ai risvolti e ricadute economiche da ponderare per orientare i fattori produttivi verso il buon esito dell'attività imprenditoriale svolta?*

R: Le spese relative alla consulenza in materia di sostenibilità economica ed ambientale e gli studi di fattibilità sono considerate ammissibili nella misura in cui risultano funzionali alle attività del progetto. Tali spese sono riconducibili alla voce "spese generali". (01/02/2016)

7. **D:** *In relazione all'analisi dei prezzi, sul bando della misura 4.2 è previsto, oltre al ricorso ai tre preventivi il caso di ricorso ad altre modalità in cui si deve specificare nel dettaglio le motivazioni di tale scelta, la metodologia e le fonti informative utilizzate, e come sia garantita la congruità del prezzo. Ciò mi sembra sia in contraddizione con quanto dice il Manuale delle procedure dove si afferma l'obbligo di "acquisire tre preventivi rilasciati da ditte fornitrici in concorrenza tra di loro antecedentemente la presentazione della domanda di aiuto tramite la propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) ovvero su quella del tecnico delegato che devono essere indicate nella domanda di aiuto" quantomeno se si è "in assenza degli elenchi dei prezzi unitari massimi ammissibili per la determinazione della ragionevolezza della spesa approvati dalla Regione". Ora vorrei sapere se sono disponibili suddetti elenchi approvati dalla Regione e se, in loro assenza, il tecnico può effettuare un'analisi dei prezzi, a partire da un solo preventivo corroborato da listino prezzi ed ulteriori fonti scaturite da un'indagine di mercato, come mi sembrerebbe di aver capito leggendo il bando della 4.2.*

R: Oltre che con l'analisi dei preventivi, l'analisi dei prezzi può essere effettuata con altre modalità laddove sia ben motivata la scelta e siano documentate le metodiche di analisi e le fonti dei dati utilizzati. In riferimento al prezzario si fa riferimento al prezzario regionale in vigore. Si veda il bando 4.2 art. 9 "Documentazione" ed il Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise. (01/02/2016)

8. **D:** *In riferimento al bando 4.2, si richiedono delucidazioni in merito all'individuazione del tasso di aiuto: nell'articolo 10 (agevolazioni previste) si quantifica il tasso massimo di aiuto al 40% della spesa ammissibile, tuttavia nell'elenco che ne fa seguito si specifica che l'aliquota di sostegno è pari al 10% per le medie imprese elevato a 20% per le microimprese e le piccole imprese. Nel caso di una piccola impresa, qual è effettivamente il tasso di aiuto? E quali sono i criteri per richiedere il tasso massimo del 40%?*

R: Nel caso di piccola impresa l'aliquota di sostegno è pari al 20% per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli. Il riferimento è l'art. 10 "Agevolazioni previste" del bando 4.2. (01/02/2016)

9. **D:** *Una società costituitasi nell'anno 2012, operante in settori merceologici diversi da quelli ricadenti nel bando di cui all'oggetto che intende avviare attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli può partecipare al bando di cui alla misura 4.2 ?*

R: No. Il bando è riservato ai soggetti di cui all'allegato I del Trattato. (01/02/2016)

10. **D:** *Sarei interessata a presentare domanda per la misura 4, sottomisura 4.2. Il codice attività 10.41.00 produzione di olio d'oliva da olive prevalentemente non di produzione propria rientra tra i codici ammissibili? Se sì, le credenziali sian già in possesso della ditta per la gestione del portale dell'olio di oliva, possono andar bene anche per la richiesta del modello unico di domanda? A tal proposito qual è il percorso da fare all'interno del sito www.sian.it per ottenere il mud?*
- R:** Sì, il codice per la produzione di olio d'oliva da olive prevalentemente non di produzione propria rientra tra le attività finanziate. In riferimento alle credenziali di accesso l'azienda attraverso il fascicolo aziendale può verificare se esso corrisponde alle credenziali in possesso in un Centro Agricolo Autorizzato. (01/02/2016)
11. **D:** *E' ammissibile per la misura 4.2 la domanda di una società non agricola che opera già nel settore commerciale (panificio) che vuole acquistare mais da agricoltori e farlo trasformare in farina da terzi e successivamente utilizzare la farina ottenuta (magari con diverse miscelazioni) per fare il pane da destinare alla vendita?*
- R:** No, in quanto non presenta i requisiti dei soggetti beneficiari. Si veda art. 3 "Requisiti e condizioni di ammissibilità" del bando. (01/02/2016)
12. **D:** *Rientra tra gli interventi ammissibili a finanziamento, a valere sulla Sottomisura 4.2, la realizzazione di opere edili, compresi macchine e impianti, finalizzati alla selezione del grano duro (comparto cerealicolo)?*
- R:** Le spese per la realizzazione di opere edili, compresi macchine e impianti, rientrano tra le spese ammissibili del bando 4.2 se concernenti attività di trasformazione e commercializzazione. (01/02/2016)
13. **D:** *In merito al paragrafo n. 10 della misura 4.2 indicata in oggetto per quanto riguarda la maggiorazione del 20% (non superiore dunque al 60%) per gli interventi sovvenzionati nell'ambito del PEI, una rete di imprese che si va a costituire come beneficiaria dei fondi indicati nella misura, a quali parametri deve aderire per avere suddetta maggiorazione?*
- R:** La rete di imprese deve aderire ad un Gruppo Operativo per l'Innovazione-PEI. (08/02/2016)
14. **D:** *Un'azienda attiva dal 2013 operante nel settore commercio all'ingrosso di prodotti alimentari quali: miele, olio, creme per formaggi e sott'oli è intenzionata ad acquistare un'azienda già esistente ed operante nella trasformazione di pomodoro. Per la nuova azienda che si costruisce si chiede se è possibile accedere alla misura 4.2 per effettuare investimenti innovativi sulla linea di produzione.*
- R:** Sì. Il bando è rivolto alle imprese agroalimentari di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I al Trattato UE. (04//03/2016)
15. **D:** *Nei criteri di selezione del Bando 4.2 alla Tipologia di settore produttivo prevalente", è riportato il settore Cerealicolo e ortofrutta. Si si chiede se nel settore cerealicolo è compresa anche l'attività di selezione delle sementi del grano duro e nel settore ortofrutta debba riferirsi, per quanto riguarda l'olivicoltura e la viticoltura, al settore olivicolo da olio e al settore vitivinicolo da vino oppure al settore olive da tavola e al settore della viticoltura da tavola?*
- R:** L'attività di selezione delle sementi del grano duro, se prevalente, rientra nel settore cerealicolo. Rispetto al settore ortofrutticolo sono ricomprese entrambe le tipologie. (04//03/2016)

16. D: *Nel Bando Pubblico della Sottomisura 4.2 nell'articolo 10, che riguarda le "Agevolazioni previste", viene chiarito che le PMI e le MI possono accedere agli aiuti concernenti anche la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli. Sarebbe quindi che le Grandi Imprese possono partecipare al Bando per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, in ingresso ed in uscita, con aliquota di sostegno pari al 40%. Si chiede conferma di quanto su esposto.*

R: Le grandi Imprese sono escluse dalla tipologia di aiuto che rimane legata alle sole PMI che all'interno ricomprendono le micro imprese. (04//03/2016)

17. D: *Nei Bandi Pubblici delle Misure 4.1 e 4.2 nell'articolo 10, che riguarda le "Agevolazioni previste", viene previsto un aumento del sostegno del 20% ovvero dal 40% al 60% nel caso in cui si presentino interventi nell'ambito dei PEI. Volendo aderire ad un Gruppo Operativo da candidare alla Sottomisura 16.1 (non appena attiva) e dovendo presentare domanda di aiuto (4.1 – 4.2) quantificando l'importo del contributo si chiede se è possibile farlo con la maggiorazione della suddetta aliquota al 60% nella prima fase che scade 31/03/2016?*

R: L'opportunità di integrazione della percentuale del tasso di aiuto, del 20%, non può essere attribuita se l'intervento non è presente contestualmente all'interno di un PEI. (04//03/2016)

18. D: *In riferimento al bando 4.2 si chiede quanto segue: 1) A riguardo dei contratti in Leasing vorremo sapere se la firma del contratto può essere fatta prima della domanda di aiuto, in quanto fa fede la prima fattura, o dobbiamo aspettare la presentazione della domanda per la definizione del contratto? 2) A riguardo della Cantierabilità la richiesta del permesso a Costruire, visti i tempi, generalmente lunghi per l'ottenimento, possiamo farla prima della domanda? Per gli altri permessi devono essere presentati entro i 120 gg. previsti dal Bando o possono essere stati già acquisiti prima della domanda? 3) È ammesso il finanziamento di spacci aziendali?*

R: 1) La spesa ammissibile delle operazione in leasing è rappresentata dalla somma dei canoni pagati dall'utilizzatore al concedente al momento della presentazione della domanda di pagamento, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, successivi alla domanda di aiuto. Pertanto la firma del contratto può avvenire anche prima della domanda di aiuto. Si veda il *Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento* del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise. 2) Il requisito della cantierabilità non necessariamente deve essere posseduto all'atto della domanda di aiuto; esso deve essere dimostrato entro e non oltre i 20 giorni dall'atto di concessione dell'aiuto e comunque mai prima della domanda di pagamento. Possono essere acquisiti anche prima della domanda. 3) Tale attività non è esclusa. (04/03/2016)

19. D: *In riferimento alla sottomisura 4.2 si chiede conferma, ai sensi di quanto previsto all'articolo 3 "Soggetti beneficiari", che le aziende operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione del caffè (ATECO 2007 - 10.83 Lavorazione del tè e del caffè), in quanto incluse nell'Allegato I, sono ammissibili a finanziamento.*

R: Sì, la lavorazione del caffè è compresa nell'allegato I. (26/03/2016)

20. D: *In merito alla misura 4.2 volevo sapere se fosse ammissibile partecipare attraverso un contratto di rete composto da tre imprese aventi lo stesso amministratore. Per partecipare come rete qual è il numero minimo di imprese che devono farne parte?*

R: Non vi è un numero minimo al contratto di rete. Tuttavia, per ottenere il beneficio del soggetto collettivo occorrono almeno 5 agricoltori quali titolari di 5 aziende agricole diverse (26/03/2016)

21. **D:** *Un'azienda operante nel settore della lavorazione e trasformazione dei tartufi vorrebbe partecipare alla misura 4.2, può farlo visto che nell'allegato 1 non si parla di funghi né ipogei né epigei?*
R: Si, rientra tra le tipologie dell'allegato I. (26/03/2016)
22. **D:** *In riferimento alla lettera f) di cui all'art. 9 - Documentazione, del bando riferito alla misura 4 - sottomisura 4.2, si chiede cortesemente di sapere, nel più breve tempo possibile, cosa debba produrre in merito un frantoio oleario che effettua lavorazione delle olive sia c/terzi che c/proprio. E' possibile autocertificare la provenienza regionale della materia prima? In caso ciò non sia possibile, gli eventuali contratti di fornitura devono avere qualche elemento obbligatorio? La percentuale di approvvigionamento è riferita a quale quantità? L'eventuale mancanza di tali contratti comporta la non attribuzione del relativo punteggio o la non ammissione alla domanda di aiuto?*
R: La documentazione da presentare è quella descritta nel bando. L'autocertificazione è sempre possibile. Tuttavia, va sottolineato che le autocertificazioni saranno tutte controllate anche in fase ex-post e laddove non veritiere comportano la decadenza dell'aiuto e il recupero delle somme percepite. (26/03/2016)
23. **D:** *Qualora l'impresa sia di nuova costituzione (costituita da meno di un anno), attraverso quali documenti (alternativi ai bilanci, in quanto non esistenti), posso esporre il quadro economico e di redditività della situazione iniziale?*
R: Se un'impresa è costituita da meno di un anno non esiste una situazione iniziale in quanto è pari a zero. Vanno prodotti i documenti previsti dal bando relativi al progetto e comprensivi di tutte le informazioni necessarie a comprendere la bontà del progetto da un punto di vista economico, ambientale, di sostenibilità nel tempo. Questo vale per le imprese di nuova costituzione di cui alla misura 4.2. (24/05/2016)
43. **D:** *E' possibile ammettere una domanda di aiuto presentata da una impresa che svolge la sola lavorazione conto terzi, senza stoccaggio e confezionamento del prodotto lavorato (tipo lavorazione delle olive), sulla misura 4.2? Allegando i contratti di fornitura della materia prima, sempre con la sola lavorazione conto terzi, si giustificerebbe l'investimento?*
R: No il conto terzi è un'attività di servizi non contemplata tra le attività che possono beneficiare degli interventi di cui alla 4.2. (20/06/2016)
44. **D:** *Nell'ambito della Misura 4.2 del PSR, in riferimento all'art. 7 e più precisamente al punto 2 per la parte dedicata "all'acquisto di software fino al valore di mercato del bene" e al punto 3 relativamente agli "onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità", vorremmo chiedere se tra le spese ammissibili si possono considerare acquisti di software per la gestione del web marketing e del social media marketing (punto 2) e le spese, collegate al punto 2, riguardanti onorari per la consulenza e realizzazione del piano di web marketing e social media marketing e gestione dei canali di comunicazione relativi (punto 3) al fine di aumentare il valore aggiunto delle produzioni attraverso innovazioni di organizzazione e marketing (art. 1 punto 1).*
R: Si, è possibile considerare tali voci di spesa se funzionali all'investimento che si intende realizzare. (20/06/2016)
45. **D:** *Posto che l'art 8 del bando pubblico 4.2 prevede che gli investimenti dovranno terminare entro 12 o 24 mesi a seconda che trattasi di interventi di carattere strutturale o di acquisto di beni e che il termine di fine lavori comprende la rendicontazione finale e il relativo rilascio sul portale istituzionale della domanda di pagamento a saldo, troviamo difficoltà a comprendere se i tempi della rendicontazione siano da considerarsi compresi o esclusi nel termine di fine lavori.*

R: Attualmente per termine di fine lavori si indica la data entro cui l'investimento deve essere concluso ed rilasciata la domanda di pagamento a saldo, completa di rendicontazione finale con i giustificativi di spesa quietanzati. Si segnala che è in corso di valutazione la possibilità/opportunità di variare tale disposizione al fine di fornire una maggiore flessibilità nell'attuazione e rendicontazione degli investimenti da parte dei beneficiari (01/12/2016).

2.3 Sottomisura 4.3

1. **D:** *Se un Comune, attraverso il bando della Misura 4.3, progetta una strada interpoderale che nel suo ultimo tratto finisce in territorio di un altro Comune, come potrà gestire la realizzazione di quell'ultimo tratto? Il secondo Comune, che non risulta promotore dell'opera, può a sua volta presentare un progetto nella stessa Misura?*

R: Gli investimenti devono essere localizzati nell'ambito territoriale previsto all'art. 2 "Ambito territoriale di intervento" del bando 4.3. Per completare l'intervento suesposto il secondo comune dovrà presentare domanda di aiuto a valere sul bando 4.3 per la realizzazione dell'ultimo tratto di propria competenza territoriale, oppure i due comuni presentano un progetto unico per l'intera strada. (01/02/2016)

2. **D:** *Per la realizzazione di una strada interpoderale ex novo si vuole aderire al bando della Misura 4.3. Il Comune A prevede di collegare una strada interpoderale già esistente ad una arteria principale, posta nel territorio del Comune B. Tale intervento risulta strategico per numerose aziende. L'intervento ricadrà per l'80% del percorso in territorio del Comune A mentre il tratto finale, per collegare la nuova interpoderale alla strada principale, ricadrà in territorio del Comune B. Il Comune B è già intenzionato ad acconsentire che il Comune A si faccia carico della realizzazione e manutenzione per 5 anni della strada interpoderale su tutto il tratto. Come può il Comune A gestire la realizzazione del progetto? Siccome il Comune B non ha nessun beneficio da tale opera, può a sua volta presentare un proprio progetto in altro sito per la stessa fase di presentazione delle domande?"*

R: Nel caso prospettato e nelle condizioni indicate è ammissibile l'intera realizzazione dell'intero intervento da parte del Comune A, ciò non comporta nessun vincolo per il comune B in termini di presentazione di domanda di aiuto a valere sulla stessa misura, nella stessa fase ma non per lo stesso intervento sullo stesso tratto. Resta inteso che l'impegno alla corretta gestione ed alla tenuta funzionale dell'investimento rimane in capo al soggetto destinatario del finanziamento, previa acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni rilasciate dal Comune B. (04//03/2016)

3. **D:** *Il bando della misura 4.3, all'articolo 7 " Tipologia degli interventi e spese ammissibili" non specifica la percentuale ammissibile di spese generali. Si chiede di indicare la percentuale di riferimento ammissibile per tale voce di costo?*

R: Le spese generali, laddove non specificato nel bando, come nel caso delle misura 4.3, sono ammissibili nel limite massimo del 5% del totale dell'investimento ammissibile. Il limite del 5% è riferito esclusivamente alla quota riconosciuta ai fini dell'ammissibilità della spesa e non quale limitazione al dimensionamento delle spese generali. Tali spese, infatti, sono dimensionate nell'ambito di una libera negoziazione tra le parti, il cui valore va indicato esplicitamente nel progetto. Il beneficiario è tenuto al pagamento complessivo delle spese generali concordate e sottoscritte nel progetto, pena decadenza della domanda, anche se l'ammissibilità della spesa rimane nel limite del 5%. (11/03/2016)

4. **D:** *Nel bando 4.3, al punto 1 dell'art. 9 tra la documentazione da allegare alla domanda di aiuto è richiesta la dichiarazione che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche allegato al bilancio Comunale e approvato dal Consiglio Comunale; tenuto conto delle procedure amministrative da adottare per adempiere a tale requisito, si chiede se è sufficiente, laddove non soddisfatto, allegare alla domanda di aiuto l'impegno da parte del Sindaco ad inserire l'opera nel piano pluriennale delle opere pubbliche allegato al bilancio Comunale e approvato dal Consiglio Comunale.*

R: In considerazione che il requisito richiesto non condiziona la fase di valutazione del progetto e nell'ottica della semplificazione amministrativa, si conferma che il requisito possa

essere reso sotto forma di impegno da parte del Sindaco ad inserire l'opera nel piano pluriennale delle opere pubbliche allegato al bilancio Comunale e approvato dal Consiglio Comunale. La documentazione attestante che l'opera è stata inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche dovrà essere inviata, sulla base delle disposizioni operative, entro 90 giorni dalla data del provvedimento di concessione e comunque mai dopo la prima domanda di pagamento. (23/03/2016)

5. **D:** *In merito alle aziende servite da una infrastruttura viaria rispondente ai requisiti della misura, la presenza di un terreno di proprietà comunale, gravato da uso civico e di fatto asservito all'intera cittadinanza che ne esercita con regolarità il diritto in che modo può essere inserita come azienda nel computo delle aziende presenti in zona?*

R. In nessun modo. Non è il terreno agricolo che determina la necessità di intervento, bensì la presenza di agricoltori che in quell'area hanno la propria abitazione/centro aziendale (26/03/2016)

2.4 Sottomisura 6.1

1. **D:** *Il giovane agricoltore che si insedia per la prima volta può aver 40 anni compiuti?*
R: No. Riferimento art. 3 “Soggetti beneficiari” del bando 6.1. (17/12/2015)
2. **D:** *Cosa s’intende per “insediato per la prima volta” in una azienda?*
R: Un giovane agricoltore s’intende “insediato per la prima volta” quando apre, come titolare, una partita IVA per il settore agricolo o acquisisce la carica di amministratore in una società agricola. Riferimento art. 4 “Requisiti e condizioni di ammissibilità” del bando 6.1. (17/12/2015)
3. **D:** *La condizione di primo insediamento si ha solo in caso subentro in aziende esistenti?*
R: No. Riferimento art. 4 “Requisiti e condizioni di ammissibilità” del bando 6.1. (17/12/2015)
4. **D:** *Come si verifica la condizione della PLS in caso in cui il giovane si insedia in azienda di nuova costituzione?*
R: Il giovane agricoltore, al momento della presentazione della domanda di aiuto, è tenuto ad aprire un fascicolo aziendale che identifica l’azienda. All’interno di tale documento vengono dichiarate le superfici interessate dall’insediamento e le modalità di utilizzo di tali superfici. Sulla base di tali indicazioni, i valori vengono verificati rispetto ai valori tabellari di cui all’Allegato I “Produzioni Standard (PS)- Regione Molise” del bando 6.1. (17/12/2015)
5. **D:** *Sono un giovane 32 anni intenzionato al primo insediamento. Leggendo il bando pubblico ho letto che non è ammissibile la costituzione della nuova azienda agricola da un frazionamento di un’azienda preesistente in ambito familiare. La mia azienda composta da 22 ettari è per il 75% di proprietà di mia nonna (che è pensionata) e per il 25% di proprietà di mia madre (coltivatrice diretta). Posso insediarmi tramite un contratto d’affitto che mi concederebbe o mia nonna o mia madre?*
R: Il frazionamento presuppone una divisione dell’unità aziendale. Nel caso richiamato, non è specificata l’unità aziendale. Non è chiarito se l’azienda è già di fatto unica, cioè condotta da un unico titolare, oppure siano, di fatto, due aziende. L’unità aziendale è identificata dal fascicolo aziendale all’interno del quale sono indicate le superfici. Se le superfici su richiamate sono coltivate da un unico titolare (la madre coltivatrice diretta) e dichiarate all’interno di un unico fascicolo aziendale allora l’insediamento solo su una parte, di tali superfici, è considerato come frazionamento e pertanto l’aiuto non può essere corrisposto. Riferimento art.4 “Requisiti e condizioni di ammissibilità” del bando 6.1. (17/12/2015)
6. **D:** *Durante il mese di giugno 2015 ho ceduto il 100% della proprietà dell’azienda agricola a mio figlio (20 anni), il quale non ha ancora aperto partita IVA agricola e non risulta essere capo azienda. Al momento dell’apertura del bando, saranno trascorsi 6 mesi dall’atto formale di cessione dell’azienda, può comunque presentare domanda di primo insediamento?*
R: Sì. Ciò che fa fede rispetto ai 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto, è la data di attribuzione della partita IVA al soggetto singolo (ditta individuale) oppure la data di acquisizione della carica di amministratore in una società agricola. Riferimento art. 4 “Requisiti e condizioni di ammissibilità” del bando 6.1. (17/12/2015)
7. **D:** *Nel caso in cui la procedura di presentazione della domanda sul portale SIAN non risulti ancora attiva, posso comunque presentare la domanda di aiuto con una diversa modalità per non incorre nella perdita del requisito dell’età?*

R: Laddove, al momento della presentazione della domanda di aiuto, il portale risultasse non attivo va fatta immediata comunicazione alla Regione segnalando l'anomalia e va inviata una formale richiesta di accesso al bando allegando tutta la documentazione come prevista dal bando compreso il fascicolo aziendale (con esclusione della sola domanda MUD). La Regione provvederà ad assegnare un numero di protocollo. La domanda MUD potrà essere inserita successivamente alla risoluzione delle problematiche tecniche del portale, fatta salva la data di presentazione della domanda già pervenuta. Laddove la domanda risultasse incompleta si procederà all'archiviazione della stessa. (17/12/2015)

8. **D:** *Si chiede di sapere se l'avvio di un allevamento di lumache è finanziabile nell'ambito del PSR Molise 2014/2020 nella Misura 6.1?*

R: La misura 6.1 non finanzia investimenti. Riferimento art. 7 "Tipologia degli interventi ammissibili" del bando 6.1. (17/12/2015)

9. **D:** *Per il primo insediamento di un giovane in un'azienda esistente, è necessario fare il passaggio prima dell'invio della domanda?*

R: Sì. Riferimento art. 4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità" del bando 6.1. (17/12/2015)

10. **D:** *Per il piano aziendale c'è un format da seguire o bisogna sviluppare solo i punti da 1 a 5 di pag. 3 dell'articolo 4 del bando?*

R: Il piano deve contenere gli elementi previsti dal bando ai riferimenti citati. (17/12/2015)

11. **D:** *Con riferimento alla sottomisura 6.1 un giovane che intende insediarsi in azienda, costituendo una nuova azienda può prendere in affitto dalla madre, titolare di azienda agricola attiva, alcuni terreni pur senza subentrare nell'azienda di quest'ultima che continuerebbe a restare attiva?*

R: La situazione prospettata si configura come frazionamento di un'azienda preesistente e pertanto non ammissibile. Si veda l'art. 4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità" del bando 6.1. (01/02/2016)

12. **D:** *In riferimento alla misura 6.1, tra i requisiti di non ammissibilità è contemplato il frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare; quale è l'ambito familiare di riferimento? E' consentito il trasferimento di parte dell'azienda tra zio e nipote?*

R: La costituzione di una nuova azienda agricola, non deve derivare dalla suddivisione di un'azienda preesistente in ambito familiare, di proprietà di soggetti parenti fino al 2° grado (figli/nipoti) ed affini fino al 1° (generi/nuore). (01/02/2016)

13. **D:** *Nel fascicolo aziendale del padre sono presenti dei terreni intestati al figlio con regolare contratto. Il figlio può chiedere la rescissione del contratto e rientrare in possesso dei terreni per poter fare il primo insediamento o viene visto come frazionamento d'azienda?*

R: Il caso ricade nella tipologia del frazionamento, pertanto non ammissibile. Riferimento art.4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità" del bando 6.1. (01/02/2016)

14. **D:** *Un giovane ha intenzione di aderire alle misure 6.1 e 4.1 del nuovo PSR, acquisendo l'azienda di famiglia, attualmente gestita dal padre sessantacinquenne, prossimo alla pensione. Il padre ha fruito dei benefici della ex 121, ottenendo il collaudo finale dell'investimento nel 2013. Acquisendo l'azienda nel suo complesso - terreni, fabbricati, parco macchine, ecc. - il giovane può subentrare agli impegni assunti dal genitore ed ottenere, pertanto, i benefici del nuovo PSR?*

R: Sì. Il subentro nell'azienda agricola comporta l'acquisizione degli obblighi e degli impegni del subentrato in capo al subentrante. (01/02/2016)

15. **D:** *Sarei interessato al bando riguardante la sottomisura 6.1 - aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori; e volevo chiedere se il trifoglio da seme, rientra nella categoria: D19 Sementi e piantine per sementi (sementi da prato, ecc.) descritto nell'elenco delle Produzioni Standard (PS) - Regione Molise.*

R: *Si, se la coltura rientra in un sistema certificato per il seme. (01/02/2016)*

16. **D:** *Un mio cliente ha i terreni in Molise per il 95% e per il 5% in Umbria e vorrebbe insediare il figlio con la misura 6.1. Questo ragazzo ha la residenza in Umbria. Chiedo cortesemente se questo soggetto può fare domanda a valer sulla misura 6.1?*

R: *Si, a condizione che la sede aziendale sia prevalente, in termini di redditività, in Molise. (01/02/2016)*

17. **D:** *Sono una giovane di 32 anni intenzionata al primo insediamento. Il bando pubblico a riguardo non ammette la costituzione della nuova azienda agricola da un frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare. Mio suocero è considerato appartenente all'ambito familiare? (abbiamo due stati di famiglia distinti e separati). Può estrapolare 3/4 ettari dal suo fascicolo aziendale (dato che lui ha ancora l'attività agricola attiva) e concedermeli in affitto / comodato d'uso ai fini del primo insediamento?*

R: *Il caso presentato si configura come frazionamento di azienda preesistente in ambito familiare. (01/02/2016)*

18. **D:** *Vorrei chiarimenti riguardanti il primo insediamento, se si costituisce una società agricola semplice formata da due persone di cui un socio ha più di 40 anni e l'altro ha meno di 40 anni che si insedia per la prima volta in agricoltura, la persona che ha meno di 40 anni essendo socio di maggioranza ed amministratore, può beneficiare del primo insediamento? Ad oggi il nuovo insediato può usufruire dei diritti di impianti viticoli che sono nella riserva regionale che erano destinati ai primi insediamenti?*

R: *La condizione di primo insediamento nel caso di azienda con personalità giuridica è soddisfatta alle condizioni riportate all'art. 4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità" del bando 6.1. Per quanto riguarda la possibilità di usufruire dei diritti di impianti viticoli, valgono le modalità e condizioni dei bandi specifici laddove attivi. (01/02/2016)*

19. **D:** *Sarei interessata a partecipare al bando per la 6.1 e la 4.1 con la mia società agricola ma ho un problema di tempistica relativo ai 6 mesi antecedenti la presentazione della domanda. La società agricola è una snc ed è stata costituita a fine febbraio 2015; nel mese di marzo 2015 abbiamo aperto anche la P.I. agricola in maniera tale da poter iniziare ad acquisire terreni e poter acquistare un trattore. Per i restanti aspetti commerciali e previdenziali l'azienda risulta ancora inattiva. L'attività di vera e propria coltivazione non è stata ancora iniziata. E' possibile aderire alla misura per il primo insediamento con questa situazione?*

R: *L'insediamento del giovane può avvenire al massimo nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda del sostegno, attraverso una delle condizioni riportate nel bando. La situazione suesposta non rientra nelle condizioni di ammissibilità, in quanto si verifica oltre il limite temporale consentito. Si veda. l'art. 4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità" del bando 6.1. (01/02/2016)*

20. **D:** *Ho 32 anni e intendo avviare una nuova azienda agricola; ho acquistato terreni su cui prima veniva coltivato grano, io vorrei produrre ortaggi e frutta. Il calcolo della PLS viene effettuato in base ai fascicoli aziendali della precedente gestione o in base alle colture che intendo inserire nel mio piano aziendale?*

R: *Ferme restando le condizioni di ammissibilità previste dal bando all'art. 4 "Requisiti e condizioni di ammissibilità", il calcolo della PLS è effettuato sugli orientamenti colturali e le*

consistenze di stalla riportati nell'ultimo fascicolo aziendale validato rispetto alla data di presentazione della domanda che fanno riferimento alle condizioni di partenza e non a quella a cui si intende arrivare. (01/02/2016)

21. **D:** *E' ammissibile per la misura 6.1 la domanda di un giovane che voglia partecipare al primo insediamento acquisendo una quota di azienda già esistente non in ambito familiare, in modo da raggiungere la PLS prevista del bando?*

R: Si. (01/02/2016)

22. **D:** *Sono una ragazza di 28 anni e vorrei presentare domanda sulla misura 6.1. Avrei intenzione di portare avanti una produzione agricola biologica, richiedendo così il premio aggiuntivo di € 15.000 (art. 10 del bando) per i sistemi agricoli di qualità riconosciuta. Chiedo se sia possibile, ai fini del riconoscimento di tale bonus, coltivare solo una parte della SAU a biologico o se sia obbligatorio assoggettare tutta la SAU a coltivazione bio. Inoltre all'art. 11, relativo alle modalità di formazione delle graduatorie, è prevista l'attribuzione di 10 punti per l'"Orientamento del piano alle pratiche biologiche o migliorative per l'ambiente". Chiedo un chiarimento su come debba intendersi il termine "orientamento" e se sia quantificabile in base a parametri concreti.*

R: Ai fini del riconoscimento del premio aggiuntivo relativo ai sistemi di qualità riconosciuta, di cui alla misura 6.1, ed in particolare al sistema del biologico, bisogna aderire con tutta l'azienda al sistema ed assoggettare tutta la SAU alle pratiche di agricoltura biologica. Tale adesione deve essere certificata da un organismo terzo autorizzato ai controlli per il biologico. L'orientamento aziendale, invece, non è altro che le attività/pratiche agricole, coltivazione ed allevamento, descritte nel piano aziendale che il giovane si impegna ad attuare ai fini del suo insediamento. Quindi il punteggio viene attribuito solo nel caso in cui il giovane descrive nel piano aziendale che le attività che andrà a realizzare saranno attività biologiche, il che comporta l'obbligatorietà del soggetto ad aderire al sistema del biologico entro il periodo di attuazione del piano aziendale, oppure benefiche per l'ambiente. Rispetto a quest'ultimo aspetto la descrizione deve essere molto dettagliata indicando quali elementi, rispetto alle attività/pratiche che caratterizzano il piano aziendale, hanno un impatto benefico per l'ambiente. (08/02/2016)

23. **D:** *Se all'interno di una rete di imprese un'azienda che ha richiesto il contributo ed il premio rispettivamente sulle misure 4.1 e 6.1 del PSR in questione, e che al contempo partecipa alla misura 4.2, non dovesse ricevere suddetto premio, va ad invalidare anche tutta la partecipazione alla misura 4.2? In relazione alla distinzione data dal Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento per progetti collettivi e integrati, l'impresa capofila di una rete di imprese (e dunque da riferirsi ad un progetto collettivo) può allo stesso tempo rientrare anche in un progetto integrato parlando di "diversi beneficiari" (progetto integrato di filiera e territoriale), che insistono su più misure, collegate insieme da un'unica strategia (di impresa, di sviluppo della filiera, di sviluppo del territorio)?*

R: La partecipazione a progetti collettivi/reti d'impreses preclude al soggetto singolo di presentare domanda in forma individuale nello stesso arco temporale/graduatoria e per la stessa misura. Tuttavia, la presentazione della domanda negli step successivi è ammessa nel limite della PST non impegnata nel progetto presentato dal soggetto collettivo. L'adesione alle misure è legata alla tipologia di beneficiario. Un soggetto che aderisce alla misura 4.1 e 6.1 non può presentare domanda sulla 4.2 che è indirizzata alle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Se l'impresa agricola intende effettuare investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei suoi prodotti agricoli deve rimanere nell'ambito della 4.1 ricordando però che le aliquote di cofinanziamento sono quelle previste nella 4.2, cioè fino al massimo del 40%. (23/02/2016)

24. D: *Un giovane con P.IVA aperta nel 2014, si può insediare con la Misura 6.1? Qualora l'ipotesi precedente non fosse percorribile si può costituire una società con il fratello, che farebbe il I° insediamento nella quale c'è anche il giovane che aveva aperto la P.IVA nel 2014?*

R: Il giovane che ha partita IVA dal 2014 risulta insediato e non può aderire ai benefici della 6.1. (23/02/2016)

25. D: *Nella misura 6.1 uno dei criteri per la determinazione del punteggio da attribuire al progetto è relativo alla sinergia con altre misure del programma. In particolare si attribuiscono 10 punti in più nel caso di: "Adesione in atto alle misure 10, 11, 13 e 3.1 del programma." Come può un nuovo insediato aderire a queste misure se non vi sono ancora i bandi relativi?*

R: Un giovane può insediarsi in un'azienda, ad esempio familiare, che aderisce già alla misura del biologico riferita all'annualità precedente. Oppure il giovane può dichiarare di aderire alle misure richiamate al primo bando utile. In tal caso l'adesione è obbligatoria pena la revoca dell'aiuto. (23/02/2016)

26. D: *In riferimento alle misure 6.1 si chiede se un giovane in data 8/7/2014 ha fatto ed ottenuto richiesta di P.IVA con codice 011110 - coltivazione di cereali, ma tale numero di p.iva è stato utilizzato solo per il passaggio di proprietà di un mezzo agricolo, e non ha mai esercitato attività agricola, è possibile oggi aderire alla misura 6.1, in virtù delle deroghe concesse con la Circolare AGEA N.140 DEL 20/03/2015. Inoltre è possibile che due coniugi stipulino dapprima un atto per costituire una società agricola e successivamente il coniuge di maggioranza aderisca alla misura 6.1 Da precisare che uno dei coniugi oggi è imprenditore agricolo, titolare di azienda agricola*

R: Nei due casi prospettati non è possibile partecipare al bando 6.1. (23/02/2016)

27. D: *In riferimento alle misure 6.1. all'atto della presentazione della domanda (mod. MUD) deve aver già provveduto alla richiesta di P.IVA, iscrizione alla camera di commercio e iscrizione INPS?*

R: All'atto della presentazione della domanda il giovane deve avere il possesso della P.IVA in campo agricolo. (23/02/2016)

28. D: *Ho 36 anni e vorrei avviare una nuova azienda agricola con il primo insediamento; dovrò acquistare terreni che attualmente sono incolti e comunque non esistono fascicoli aziendali di precedenti gestioni. In questo caso come verrà calcolato il PLS? Potrà essere calcolato sulla base del nuovo piano economico/redditività che verrà stilato in fase di progetto e sulla base della piantagione che si andrà ad impiantare, anche se essa non è presente nell'elenco dell'allegato di cui sopra?*

R: No. La PST deve essere calcolata sulla base della destinazione d'uso dei terreni ante insediamento. Nel caso degli incolti il valore è 0. (23/02/2016)

29. D: *Con riferimento alla misura relativa al nuovo insediamento ed in particolare al calcolo della PST, si chiede di conoscere, rispetto alla tabella allegata all'avviso in quale codice rientra il terreno boschivo (bosco).*

R: Il terreno boschivo non è superficie ammissibile. (23/02/2016)

30. D: *Esiste una società agricola semplice, formata da 4 soci (due fratelli e rispettive mogli) che gestisce un'azienda di oltre 130 ettari, tra seminativi ed oliveti. E' intenzione di due figli insediarsi in agricoltura, aderendo alle misure 6.1 e 4.1. Si chiede se è possibile entrare, come amministratore e soci di maggioranza, nella società esistente, mantenendola quindi in*

vita con la partecipazione dei vecchi soci (i genitori), o se è necessario costituire una nuova società agricola, con nuova partita iva?

R: Entrambi i figli possono insediarsi assumendo la quota di maggioranza. Uno dei due o entrambi devono assumere la carica di amministratore con poteri decisionali ordinari e straordinari. Va sottolineato che si riconosce un solo premio. I genitori possono rimanere nella compagine sociale con quote di minoranza. (23/02/2016)

31. **D:** *Sono un giovane interessato a presentare domanda a valere sul primo insediamento (6.1) e contestualmente al bando per gli investimenti in azienda agricola (4.1). In riferimento alla Produzione standard, di cui all'allegato dei suddetti bandi, chiedo un chiarimento sul valore della PS relativo alla produzione animale "Polli da carne/broilers".*

R: La Produzione Standard dell'azienda agricola è un valore definito sulla base delle Rubriche e della metodologia riportata nel Regolamento (CE) 1242/2008. Nel caso specifico della consistenza avicola di una azienda, il valore della PS è pari a €1.947. Tale valore è stato determinato moltiplicando il peso di 100 capi vivi, per il prezzo della carne, per il numero dei cicli di produzione che possono essere effettuati in azienda nel corso di un anno, fissato a n. 5,5 cicli. Pertanto, il valore della produzione indicato in tabella si riferisce a 550 capi presenti in azienda in un anno. (04//03/2016)

32. **D:** *Nel bando 6.1, all'articolo 10 – "Agevolazioni previste", l'importo del premio è dimensionato su due livelli base in funzione del valore della PS e della zona di localizzazione dell'azienda differenziata in "zone montane" e "altre zone D". Si chiede di chiarire maggiormente tale aspetto territoriale di differenziazione.*

R: Nel bando 6.1 all'articolo e al punto citato, la specifica "D" riportata per le altre zone rappresenta un refuso, pertanto, a pag. 7 del bando la specifica è la seguente:

- *"di 40.000,00 euro nel caso l'insediamento avvenga in aziende localizzate nelle altre zone e con almeno una Produzione Lorda Standard di 18.000 euro".* (11/03/2016)

33. **D:** *Un giovane vuole insediarsi in agricoltura e realizzare, come P.M.A., una struttura zootecnica per allevare galline ovaiole, attività finalizzata alla produzione di uova da consumo fresco. L'investimento è finanziabile con la misura 4.1?*

R: L'investimento non è escluso dalle spese ammissibili della misura. (26/03/2016)

34. **D:** *Può un giovane portatore down, certificato invalido al 77 % e percettore di indennità di accompagnamento intende aderire alle sotto-misure 6.1 e 4.1 costituendo una società con la madre richiedere il premio acquisendo il titolo di rappresentante legale della futura azienda?*

R No. (26/03/2016)

35. **D:** *Può presentare domanda sulla 6.1 un giovane imprenditore che aprì nel 2004 una PIVA come ditta agricola che restò aperta per poche ore, completamente inattiva e fu immediatamente estinta presso l'Agenzia delle Entrate; inoltre, lo stesso giovane non ha mai aperto alcuna posizione INPS e CCIAA, come ditta agricola?*

R: No. (26/03/2016)

36. **D:** *In riferimento a alla Misura 6.1, può un giovane subentrare in un azienda di proprietà della madre, che attualmente è azienda agricola con annessa attività agrituristica, rilevando solo l'attività agrituristica o trattasi cmq di frazionamento?*

R: L'ipotesi ricade nei casi di frazionamento, pertanto non ammissibile. (26/03/2016)

37. **D:** *Vorrei accedere alla misura sul primo insediamento attraverso l'acquisizione di parte di terreni di proprietà di mia madre e di due miei zii, al fine di realizzare un allevamento rientrante nell'allegato 1. Attualmente questi terreni sono identificati con tre diversi fascicoli*

aziendali, dei quali non c'è partita Iva e non esistono aziende agricole preesistenti, in quanto i terreni vengono fatti lavorare per conto terzi e i titolari (mia madre e i miei zii) non sono agricoltori. Posso accedere alla misura 6.1?

R: NO, in quanto la condizione presentata si configura come frazionamento (26/03/2016)

38. D: *Una cooperativa sociale di tipo B iscritta nella sezione ordinaria e successivamente iscritta con qualifica di impresa agricola (sezione speciale) – cod attività prevalente ATECO 01.11.40 e come attività secondaria Cod. 01.13.10 - 01.21.00 - 01.26.00 che come previsto dal DLGS N. 99/2004 si considera imprenditore agricolo professionale, può al bando primo insediamento se il presidente della stessa cooperativa è un giovane con meno di 40 anni, mai stato titolare di P.IVA e con titolo di studio a indirizzo agrario? Inoltre per accedere alle opportunità de bando 4.1 i soci della cooperativa devono avere delle qualifiche particolari o è sufficiente come indica il suddetto decreto che almeno un amministratore sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale?*

R: Il premio di primo insediamento è concesso a giovani agricoltori che non hanno compiuto quaranta anni al momento della presentazione della domanda, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda titolare o come socio di maggioranza ed amministratore laddove l'azienda sia una società agricola. Nel caso di società il giovane oltre ad avere la maggioranza deve assumere la carica di amministratore assicurando il controllo efficace e di lungo termine sulla persona giuridica in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici ed ai rischi finanziari. (02/05/2016)

39. D: *Nel caso di primo insediamento in un'azienda che ricomprende nel proprio fascicolo aziendale terreni ricadenti parte in un comune classificato non montano e parte in parte in un comune classificato montano, fermi restando i valori stabiliti per il calcolo della PLS aziendale, quale valore di riferimento di quest'ultima come requisito minimo di accesso bisogna rispettare? Preciso che la ripartizione dei terreni costituenti la SAU è ripartita esattamente al 50% tra i due comuni.*

R: Se la SAU è ripartita al 50% tra i due comuni, si fa riferimento al valore di PS relativo ai comuni non montani. (02/05/2016)

40. D: *Cosa accade qualora il richiedente, che presenti richiesta per accedere alle misure 6.1 e 4.1, non possa accedere alla 6.1 per indisponibilità di risorse? Ha comunque accesso alla misura 4.1?*

R: Sì, laddove si mantiene l'impegno all'insediamento. (02/05/2016)

41. D: *Riguardo alla risposta della FAQ 22, in merito ai sistemi di qualità riconosciuta ed in particolare al biologico, "bisogna aderire con tutta l'azienda al sistema ed assoggettare tutta la SAU alle pratiche di agricoltura biologica." vorrei sapere se le colture (uguali o diverse) su terreni che in futuro saranno aggiunti al fascicolo aziendale dovranno obbligatoriamente essere assoggettate alle pratiche del biologico.*

R: Sì (02/05/2016)

42. D: *Un giovane che intende costituire ed insediarsi in una nuova azienda può prendere in affitto i terreni di cui il padre (persona fisica) ne detiene la nuda proprietà ?*

R: Sì, salvaguardando l'obbligo di non frazionamento. (02/05/2016)

43. D: *In merito alla qualifica di IAP, richiesta quale vincolo di partecipazione alla misura di I insediamento della programmazione 2007-2014, si chiede se gli imprenditori beneficiari di contributo di I insediamento nella vecchia programmazione possono variare la loro posizione INPS da IAP a CD pur rispondendo ai vincoli stabiliti nelle Determinazioni a stato finale, senza incorrere in revoche o altri inconvenienti*

R: Sì, lo IAP è equiparato al CD. (02/05/2016)

44. **D:** Vorrei accedere alla misura 6.1 e da ultimo fascicolo aziendale validato parte della superficie (1 ha) risulta coltivato ad avena fino a luglio e successivamente sulla stessa superficie è stata indicata la coltivazione di ortaggi. Ai fini del calcolo della PST quale coltura devo considerare? Inoltre mia madre, attuale titolare del fascicolo aziendale, ha presentato domanda per la Mis. 11 (conversione al biologico). Insediamomi al posto di mia madre (Mis. 6.1) e impegnandomi a rispettare gli impegni derivanti dalla Mis. 11 per il restante periodo, ho diritto ad ottenere l'integrazione al premio di € 15.000 per i sistemi agricoli di qualità riconosciuta (biologico) prevista dalla Mis. 6.1?

R: Ai fini del calcolo della PS si considerano le colture riportate nell'ultimo fascicolo aziendale validato che sarà verificato e laddove emergessero condizioni create artificialmente per ottenere un valore superiore della PS si procederà con l'inammissibilità della domanda. L'insediamento in azienda che aderisce a sistemi agricoli di qualità riconosciuta, quale il biologico, consente l'integrazione del premio come previsto all'art. 10 del bando 6.1. (02/05/2016)

45. **D:** per accedere alle misure 6.1 e 4.1, un'azienda può registrarsi sul portale ed effettuare direttamente la domanda, oppure occorre necessariamente appoggiarsi ad un CAA o un consulente. In questo secondo caso, può accreditarsi anche una società di servizi come intermediario, utilizzando la modulistica disponibile, o solo singoli professionisti?

R: Il richiedente, ovvero il legale rappresentante, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di aiuto (24/05/2016)

46. **D:** un'azienda di nuova costituzione con data di apertura al 1 giugno 2016, volendo aderire al biologico misura 11.1 deve presentare domanda entro il 16 giugno contestualmente la domanda PAC?

R: SI (24/05/2016)

47. **D:** In riferimento alla misura 6.1 per un'azienda agricola chiusa da oltre 6 mesi, è possibile rilevare i terreni e gli immobili aziendali che erano condotti dal coniuge per la costituzione di una nuova azienda e ricevere il premio di primo insediamento?

R: In riferimento all'art. 4 del bando 6.1, la situazione prospettata in domanda rientra tra i casi non ammissibili (06/07/2016)

48. **D:** Salve. Sono un giovane interessato a presentare domanda a valere sul primo insediamento (6.1) e contestualmente al bando per gli investimenti in azienda agricola (4.1). Posso presentare domanda entro il 31 luglio avendo acquistato dei terreni per i quali sto aspettando decreto trasferimento del giudice che non so se avrò entro il 31 luglio?

R: No. All'atto del rilascio della domanda si deve avere il possesso pieno dei terreni comprovato da idoneo titolo. (06/07/2016)

2.5 Sottomisura 10.1

1. **D:** *Con riferimento alla misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali sottomisura 10.1 ovvero "riduzione ed uso sostenibile degli input chimici", premesso di assoggettare tutta la SAU aziendale agli impegni previsti dal bando, chiedo chiarimenti sulla possibilità o meno di richiedere il premio solo su determinate superfici o particelle, ossia nel mio caso solo sui terreni di proprietà lasciando di fatto quelli in affitto liberi dal possibile rinnovo o meno del contratto negli anni a seguire.*

R: L'impegno fa riferimento a tutta la superficie aziendale che viene dichiarata all'atto della presentazione della domanda, a prescindere della richiesta o meno del premio. (02/05/2016)

2. **D:** *In riferimento alla misura 10.1 (pagamenti agro ambientali) del PSR Molise, negli impegni è richiesta l'analisi dei terreni: essendo già molte colture in atto (es cereali) come è possibile fare le analisi? Inoltre una successione colturale tipo grano, orzo, foraggio è ammissibile per l'integrato?*

R: L'impegno delle analisi come previsto dal bando, è relativo al primo e quarto anno. Per il campionamento devono essere utilizzati Metodi Ufficiali di Analisi del Suolo (D.M.n.79 del 11/05/1992 e D.M.n.185 del 13/09/1999). In riferimento alla successione colturale essa deve fare riferimento a disciplinari approvati della Regione Molise. (02/05/2016)

3. **D:** *La sottoscrizione degli impegni, relativi alle operazioni previste dalla sottomisura 10.1, richiede l'utilizzo di servizi di consulenza aziendale finalizzati a tali impegni nell'anno di sottoscrizione e almeno un altro intervento nel corso dei cinque anni. Il riferimento è ai servizi finanziati dalla misura 2? Il beneficiario è obbligato a ricorrervi? Gli altri anni dell'impegno la consulenza, comunque necessaria per le prescrizioni fitoiatriche e per il piano di concimazione annuale, sarà a carico del beneficiario?*

R: I servizi di consulenza aziendale previsti dalle misure a superficie 10 e 11 sono servizi obbligatori per i soggetti beneficiari di tali misure finalizzati a supportare i beneficiari nel raggiungimento degli obiettivi e nel soddisfacimento degli impegni presi all'atto di adesione/stipula del contratto agro-climatico ambientale o biologico (pratiche biologiche, pratiche agronomiche rispettose dell'ambiente, piani di concimazione, attività di controllo delle patologie, alimentazione e profilassi animale, ecc..). Tali servizi devono essere acquisiti dal soggetto beneficiario nelle quantità previste dal bando e cioè almeno due volte nel corso dei cinque anni. Tutti i servizi di consulenza sono a carico del soggetto beneficiario. Il soggetto beneficiario di uno degli interventi previsti nelle misure 10 e 11, può anche essere inserito, per le medesime attività di consulenza aziendale, all'interno di un programma di consulenza presentato, nell'ambito del bando attuativo della misura 2, da un soggetto abilitato a prestare servizi di consulenza aziendale. Laddove ciò si verificasse ed il programma venisse approvato una parte del costo di tali servizi verrebbe sostenuto con le risorse e secondo le regole previste dalla misura 2 ed in particolare dal suo bando attuativo. In caso di non adesione a tali programmi il costo, come detto, rimane in capo al beneficiario. Il beneficiario, quindi, non è obbligato ad aderire alla misura 2, ma rimane obbligato a ricorrere ai servizi di consulenza aziendale ed alle altri impegni previsti dal bando. (24/05/2016)

4. **D:** *L'agricoltore deve rispettare l'obbligo di redazione di un piano annuale di concimazione sottoscritto da un tecnico abilitato. Può essere il consulente della Misura 2, se abilitato, a redigere tale piano?*

R: Si. (24/05/2016)

5. *D: In merito alla riduzione almeno del 20% delle dosi di azoto apportate alle coltivazioni aziendali rispetto alle dosi utilizzate nella pratica ordinaria e/o previste dalla base line. Nelle zone non ZVN, si possono prendere a riferimento sia le dosi ordinarie sia le dosi standard?*
R: Bisogna fare attenzione in quanto le dosi ordinarie vanno prese in riferimento solo laddove inferiori alle dosi previste dalle norme. Pertanto per le ZVN se la dose prevista dalle pratiche ordinarie è inferiore a quella prevista dalla condizionalità o standard va tenuta in considerazione quella ordinaria viceversa in caso contrario. (24/05/2016)
6. *D: Per dose ordinaria si intende la quantità di azoto normalmente impiegata in azienda su una determinata coltura? Va giustificata attraverso le fatture di acquisto del concime relative agli anni precedenti l'adesione alla misura?*
R: La pratica ordinaria emerge dai quaderni di campagna in cui sono riportate le dosi utilizzate altrimenti il riferimento possono essere i parametri dei relativi Disciplinari. (24/05/2016)
7. *D: Posso ritenermi in possesso del titolo di Consulente in quanto ho una "documentata esperienza lavorativa di almeno 3 anni nel campo dell'assistenza tecnica o della consulenza" (Decreto MIPAAF 03/02/2016) nell'ambito agronomico e fitosanitario e sono abilitato all'Attività di Consulenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari (D. L.vo 150/12 - DGR 90/15)?*
R: Rispetto agli impegni previsti nella misura 10 si laddove iscritto ad un ordine riconosciuto. (20/06/2016).
8. *D: In relazione alle risposte date alle FAQ n.5 e n. 6 sulla misura 10 del PSR, si chiede se, per un'azienda che aderisce per la prima volta alle misure agroambientali, una pratica ordinaria consolidata aziendale possa essere assimilata ad una "baseline".*
R: Coerentemente con quanto riportato nella faq n. 5 della misura 10, si ribadisce che una pratica ordinaria consolidata può essere assimilata ad una base line solo se risulta essere maggiormente restrittiva rispetto a quanto prescritto dalla base line vigente della regione Molise altrimenti rimane quanto prescritto nella base line. In molti casi la base line è rappresentata dalle prescrizioni previste nei disciplinari di lotta integrata (01/12/2016).

2.6 Sottomisura 11.1

1. **D:** *Alcune aziende, gestite sia da giovani primi insediati (anno 2016) che da agricoltori storici, hanno intenzione di aderire alla misura 11 del PSR 2014/2020 e, quindi, adottare metodi di agricoltura biologica. Possono aderire alla misura entro il 15 maggio 2016, previo notifica al Sian e scelta dell'Organismo di controllo?*

R: L'accesso alla misura di introduzione verso pratiche e metodi di produzione biologica richiede di essere iscritto ad un sistema di certificazione terzo, per l'agricoltura biologica, riconosciuto dall'Autorità nazionale. La relativa notifica al SIB deve essere precedente o concomitante al rilascio della domanda di aiuto. (02/05/2016)

2. **D:** *Un'azienda che ha già presentato la prima NOTIFICA CON METODO BIOLOGICO, a decorrere dal 05.12.2014, e da allora assoggettata agli impegni previsti per la conduzione dell'intera superficie aziendale, già certificata da un organismo terzo, alla data odierna si trova nella fase iniziale del secondo anno di conversione al sistema biologico, senza comunque avere mai presentato alcuna richiesta di compensazione; secondo quanto previsto dal PSR, in attesa dell'apertura dei nuovi bandi regionali, come dovrà essere inquadrata rispetto agli impegni in domanda PSR Molise Misura 11?*

R: Deve considerare l'intervento 11.1 "Conversione al Biologico" (24/05/2016)

3. **D:** *Tra le condizioni di ammissibilità, qualora un idoneo titolo di possesso non copra tutti i 5 anni previsti dall'impegno, anche per una frazione dell'intera superficie assoggettata, potrà essere aggiornato il titolo di possesso in corso d'impegno, adeguandolo alla scadenza effettiva della domanda, o è necessario avere già dalla data di presentazione della domanda la copertura totale del periodo dei 5 anni o di eventuali revisioni fino al 7 anno?*

R: è necessario avere idoneo titolo di possesso già dalla data di presentazione della domanda per tutto il periodo di copertura dell'impegno (24/05/2016)

4. **D:** *Qualora l'azienda decida di ampliare, in corso d'impegno, le superfici a coltivazioni arboree da frutto, rispetto alla situazione iniziale, convertendo le stesse superfici dai seminativi, gli importi unitari degli aiuti potranno subire un nuovo calcolo e valore rispetto alla situazione iniziale di seminativi a colture erbacee?*

R: Sì. (24/05/2016)

5. **D:** *vorrei avere un informazione: le deleghe per stampa e rilascio domanda di pratiche del psr misura 11, devono pervenire in cartaceo (posso spedirle?) all'ufficio? Per velocizzare la procedura, visto l'imminente scadenza, potrei anticiparle via mail?*

R: Le deleghe possono essere anticipate via mail all'indirizzo mail dell'AdG del PSR Molise 2014/2020 adgpsr@regione.molise.it e alla indirizzo di posta certificata della Regione Molise regionemolise@cert.regionemolise.it (20/06/2016)

6. **D:** *Un'azienda agricola con unico fascicolo aziendale, ma due differenti unità produttive con relativi magazzini, macchine agricole ecc, una in Puglia, l'altra ad oltre 100 km di distanza in Molise, notificata in bio solo per il corpo fondiario in Molise, può aderire alla misura 11 del PSR Molise?*

R: No, in quanto l'impegno principale previsto dalla misura è rappresentato dall'introduzione e mantenimento del metodo di agricoltura biologica su tutta la superficie aziendale (01/12/2016).

2.7 Sottomisura 19.1

1. D: *Alcune amministrazioni comunali sono titolari di una partecipazione indiretta ad una società consortile (Società 1) che nella precedente programmazione 2007/2013 si era costituita con funzione di G.A.L. a valere sul Programma Leader. Tale partecipazione deriva esclusivamente dalla presenza del comune nella compagine sociale di un altro organismo (Società 2) che a sua volta ha sottoscritto quote del capitale sociale della Società 1. Qualora tali comuni, nell'attuale fase di concertazione finalizzata alla costituzione di Gruppi di Azione Locale, intendano aderire a partenariati pubblico-privato diversi da quello della precedente programmazione, è sufficiente che la società 2 abbia deliberato il recesso dalla società 1 (comunicandolo con lettera raccomandata) e che il comune abbia deliberato l'adesione al nuovo partenariato? Oppure sono necessari ulteriori atti amministrativi?*

R: Si è sufficiente che il comune abbia deliberato di uscire dalla vecchia società e di aderire nel nuovo partenariato. Va sottolineato che successivamente l'uscita deve effettivamente concretizzarsi con relativa comunicazione pena l'uscita dal nuovo partenariato. (20/06/2016)

2. D: *L'art. 5 del Bando 19.1 dispone che il partenariato locale sia costituito sulla base di un protocollo di intesa e sia composto da soggetti rappresentativi delle parti economiche e sociali del territorio, sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto. Come deve essere interpretato la locuzione "il 49% degli aventi diritto al voto", nell'attuale fase preparatoria di sottoscrizione del Protocollo d'intesa da parte dei partner, nell'ipotesi di nuovo GAL non ancora costituito in società? Inoltre, successivamente quando verrà costituita la società, la percentuale del 49% deve essere soddisfatta solo all'interno dei meccanismi decisori degli organi sociali o deve intendersi come riferita anche alla percentuale di capitale sociale sottoscritto dai partner?*

R: La condizione prevista dal Reg 1303/13 art 32 è riferita ai Gruppi di Azione Locale costituiti che presentano un PSL nell'ambito della misura 19. Il riferimento della percentuale è rispetto al diritto di voto. (20/06/2016)

3. D: *L'allegato 4 del bando 19.1 : "soggetti che compongono il partenariato – elenco dei soggetti pubblici", prevede tra le altre la firma del legale rappresentante dell'ente. Nel caso in cui si dispone di adesioni del partenariato attraverso delibere di formale adesione dei comuni, è possibile indicare nel format all.4, gli estremi della delibera in luogo della firma? Analogamente, per i "soggetti privati" l'allegato 4 prevede la firma degli stessi, è possibile produrre copia delle adesioni firmate sul format da noi predisposto in luogo della firma richiesta sull'allegato. 4.*

R: Si, è possibile allegare le delibere di formale adesione per i comuni ed i format di adesioni sottoscritti dai privati solo nel caso in cui tali atti evidenziano una chiara ed espressa volontà di accettazione da parte del soggetto aderente. Le adesioni vanno presentate a corredo dell'allegato 4 del bando. (20/06/2016)

4. D: *All'art. 6 del bando 19.1 viene riportato che: "l'ammissibilità e finanziabilità dell'intervento relativo al sostegno preparatorio prescinde dalla finanziabilità della domanda di aiuto e della strategia presentata dal medesimo soggetto ai fini dell'adesione allo sviluppo locale leader (intervento 19.4.1)", ciò significa che il candidato GAL vedrà riconosciute le spese sostenute e rendicontate anche se non presenta la SSL ex 19.2 o se risulta inammissibile a seguito bando 19.2?*

R: Il soggetto che ha ottenuto il decreto di finanziamento nell'ambito del bando relativo alla misura 19 intervento 19.1.1 è obbligato alla presentazione del Piano di Sviluppo Locale nell'ambito del bando attuativo della sottomisura 19.2. In riferimento alla spese sostenute esse

sono riconosciute anche in caso il PSL non sia ritenuto ammissibile al successivo finanziamento. (20/06/2016)

5. D: *Se un territorio viene escluso dalla selezione del GAL, le aziende presenti sul territorio potranno partecipare nelle misure promosse dai GAL ammessi?*

R: Sì, nel rispetto e coerenza dei PSL degli altri GAL(20/06/2016)

6. D: *Un soggetto che sottoscrive l'accordo di partenariato – protocollo di intesa, ed approva finanche la proposta di strategia di sviluppo locale ai fini della candidatura al Bando Misura 19.1, può NON acquisire la quota di capitale sociale all'atto della formale costituzione giuridica del Gal, a valere del bando Mis. 19.2,? (Es: Una associazione, un soggetto pubblico quale potrebbe essere un Dipartimento Universitario piuttosto che un Consorzio Pubblico/Parco etc...pur confermando anche ai fini della 19.2 che approva la strategia del Gal, non ha materialmente le risorse finanziarie per acquistare la quota sociale...)*

R: Le condizioni di partecipazione e gli obblighi sono definiti dai singoli GAL. (20/06/2016)

7. D: *E' possibile prevedere nel piano finanziario della SSL, in fase di definizione del Budget allegato 5 bando Misura 19.1, piuttosto che nel piano finanziario del PSL 2014-2020, da candidare alla sottomisura 19.2, l'attivazione di una sottomisura prevista dal Reg. UE 1305/2013 ma non attivata dal PSR Regione Molise 2014-2020, ritenuta coerente con la strategia del partenariato/Gal? (ES. la Regione Molise ha attivato nel proprio PSR 2014-2020 la M.X prevedendo di sostenere le sottomisure di M.X.1, mentre il partenariato/Gal ritiene utile e coerente ai fini della propria strategia la sottomisura M.X.3 non prevista nel PSR)*

R: Sì, il GAL decide le misure a seconda dei risultati e dei fabbisogni emergenti nell'analisi di contesto alla base del PSL. Le misure possono essere anche nuove, cioè non previste nel regolamento, se la loro attivazione risulta necessaria e ben motivata nel PSL. (20/06/2016)

8. D: *Il soggetto che sottoscrive il protocollo di partenariato e che approva la strategia da candidare al Bando della 19.1, laddove acquisisse le quote, diventando socio del neo-costituito Gal finanziato dalla 19.2, può essere beneficiario diretto dei Bandi e delle Misure che il Gal emanerà a valere dell'attuazione del PSL 2014-2020? In caso di risposta affermativa, quali sono le eventuali limitazioni o indicazioni su eventuali conflitti di interesse di cui il soggetto deve essere informato, prima di diventare socio?*

R: I soggetti beneficiari devono essere indicati nel PSL nell'ambito delle diverse misure o interventi previsti. Tuttavia, va sottolineato che nell'ambito degli organi decisionali dei GAL vanno evitati conflitti di interesse e condizioni artificiali atte a creare vantaggi competitivi per alcuni a discapito di altri. (20/06/2016)

9. D: *Un costituendo GAL può, in analogia a quanto previsto per altre misure (es. Misura 124 PSR 2007/2013), fare rendicontare al capofila le spese sostenute dall'intero costituendo partenariato? in caso di risposta affermativa, quali sono le modalità per rendere eleggibile la spesa? (ES. Nel costituendo GAL sono presenti 10 partner, viene individuato il Capofila che rendicontra sia le spese sostenute direttamente che le spese, es personale, sostenute - prima della sua individuazione per le attività previste dalla Misura 19.1 – dagli altri partner)*

R: Le spese sostenute devono essere pertinenti alle attività previste dal bando e correttamente rendicontate. Il capofila può presentare una domanda di pagamento unica inserendo le spese sostenute dai diversi soggetti partner. Il partenariato deve comunque essere formalizzato in una delle forme previste dal Bando (ATI, ecc..) (20/06/2016)

10. D: *Il Bando attuativo della Misura 19 – sottomisura 19.1 all'articolo 9 prevede, tra i criteri per la selezione delle domande, la presenza, nel partenariato pubblico-privato, di "ONG".*

E' possibile interpretare tale definizione in maniera estensiva, ricomprendendo in essa anche le ONLUS?

R: Si (20/06/2016)

11. D: *In presenza di un Comune, prima commissariato, nel quale si è votato alle ultime elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale, laddove i tempi tecnici necessari per la proclamazione degli eletti non consentano l'insediamento del nuovo Consiglio e la nomina della giunta in tempo utile per formalizzare, con relativa delibera, l'adesione al GAL non ancora costituito, è possibile che lo stesso Comune aderisca al GAL per tramite dell'Unione dei Comuni alla quale appartiene (mediante delibera di adesione formalizzata dall'Unione stessa a norma di legge) oppure è sufficiente un atto monocratico (decreto) del sindaco che, essendo stato già proclamato eletto, ha la legale rappresentanza ?*

R: Basta un decreto del sindaco che successivamente deve essere ratificato dal Consiglio (20/06/2016)

12. D: *Un soggetto che non sottoscrive il protocollo e la strategia nonché gli altri allegati previsti dal Bando 19.1 può successivamente partecipare alla compagine sociale del GAL sottoscrivendone la quota?*

R: Tali condizioni dipendono dalle regole proprie di ogni singolo GAL. (20/06/2016)

13. D: *Per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale e la successiva individuazione delle misure e degli interventi del PAL (sottomisura 19.2) è obbligatorio far riferimento esclusivamente alle Misure del Regolamento 1305/2013 – (artt. 14-38)?*

R: No, le misure devono essere coerenti con l'analisi di contesto e con i fabbisogni individuati (20/06/2016)

14. D: *Il partenariato pubblico-privato costituito nella forma giuridica di s.c.ar.l. e/o s.r.l. rispetta le condizioni e i requisiti di ammissibilità al bando?*

R: Si (20/06/2016)

15. D: *L'art. 4 del Bando "Sostegno preparatorio al GAL" prevede obbligatoriamente che : Ai fini dell'ammissibilità, la delimitazione dell'ambito territoriale designato di ciascun GAL deve rispondere ai seguenti criteri e requisiti: popolazione dell'ATD compresa tra 10.000 e 150.000 abitanti; ATD comprendente integralmente i territori di Comuni geograficamente contigui ed adiacenti, dislocati all'interno delle aree rurali D; ATD costituito da almeno n. 4 Comuni; ciascun Comune può essere inserito nell'ambito di un solo ATD. Il comune può partecipare in forma singola o associata. La partecipazione in forma associata esclude la partecipazione in forma singola e viceversa. Nel caso di comune rientrante parzialmente (con alcune frazioni) nell'area D (zone rurali ammissibili ai fini del Leader), il concetto di contiguità dei comuni va inteso come contiguità fisica esclusivamente alle frazioni (ricomprese in area D), oppure, la locuzione "ATD comprendente integralmente i territorio di comuni geograficamente contigui", può essere interpretata come contiguità a tutto il territorio amministrativo del comune a cui appartengono le frazioni?*

R: Il concetto di "contiguità" è rappresentato dalla contiguità fisica dei territori delle aree D, siano essi interi comuni e/o frazioni di essi. (20/06/2016)

16. D: *Considerato che le spese per il "sostegno preparatorio" (Misura 19.1 PSR Molise 2014/2020) sono eleggibili dal 1 gennaio 2016 sino alla data di presentazione della misura 19.2, si chiede se le stesse devono essere pagate obbligatoriamente entro il 20/10/2016*

R: Relativamente alla sottomisura 19.1, ed ai costi per il "supporto tecnico preparatorio" (art. 44, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1305/2013) previste per le misure 19, sono ammissibili le

spese effettivamente sostenute, quindi pagate, a partire dal 1° gennaio 2016 e fino alla data di presentazione del PSL. (17/10/2016)

17. D: *si chiede conferma della possibilità per il capofila di rendicontare la parcella del Notaio per la costituzione del GAL nelle spese ammissibili del sostegno preparatorio (Misura 19.1 PSR Molise 2014/2020)*

R: Si (17/10/2016)

18. D: *visto l'articolo 8 del Bando Misura 19.1 si chiede entro quale data deve essere presentato il rendiconto per il riconoscimento delle spese sostenute dai GAL ammessi giusta DD 3958 del 2/8/2016*

R: Le modalità di rendicontazione sono riportate negli atti di concessione. (17/10/2016)

19. D: *Facendo riferimento alla risposta 9 contenuta nelle Faq a valere sulla misura 19.1, si chiede se possono essere rendicontate le spese sostenute anche da organismi in house dei soggetti partner pubblici ai quali sono state "demandate/comandate/delegate" attività previste dal Bando.*

R: No, le spese sostenute dagli organismi in house non possono essere rendicontate. (26/10/2016)

20. D: *Si chiede se siano eleggibili le spese per compravendita di quote tra soci?*

R: No, tali spese non sono eleggibili. (26/10/2016)

2.8 Sottomisura 19.4

1. **D:** *Il bando Misura 19 sottomisura 19.4.1 “criteri di selezione” prevede tra le altre l’attribuzione di punteggio a fronte della sottoscrizione dell’impegno dei soci del gal a rimanere nel GAL per un periodo non inferiore a 5 anni o a 10 anni. In occasione dell’ultimo Comitato di Sorveglianza si è fatto rilevare, sia pure informalmente, che tale requisito può dimostrarsi con la durata indicata nello Statuto e nell’atto costitutivo delle società. Secondo quanto previsto dall’art 2328 CC. la durata è “elemento essenziale” dell’atto costitutivo delle società. Pertanto, “ la sottoscrizione dell’impegno dei soci a rimanere nel Gal per un periodo non inferiore a 5 anni o a 10 anni” , è già dimostrato con tali atti?*

R: No, il requisito non è dimostrato in quanto è riferito al socio e non alla società. La durata di un GAL non preclude al socio di uscire prima del suo termine. Il criterio di selezione intende premiare coloro che manifestano, con un atto di impegno a rimanere, la volontà e la serietà ad adoperarsi per il buon funzionamento del GAL e per l’attuazione della strategia. (17/10/2016)